



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER
L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI CORSI DI
STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI
SECONDO GRADO A.S. 2023/2024**

**INDIRIZZO: LINGUISTICO-ESABAC
CLASSE: 5L1**



**Istituto di Istruzione Superiore
Scientifico e Tecnico
di Orvieto**

Via dei Tigli, snc 05018 Orvieto (TR)

Tel: 0763/302198 – Fax: 0763/305466

Mail istituzionale: tris009005@istruzione.it

Coordinatrice di classe: prof.ssa Nadia Franceschini

Sommario

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.....	3
1.1 SCUOLA E CONTESTO.....	3
1.2 LE SCELTE STRATEGICHE.....	3
1.3 TRAGUARDI ATTESI, INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO.....	3
2. LA CLASSE.....	5
2.1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	5
2.2 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	7
2.3 PERCORSI PLURIDISCIPLINARI.....	9
2.4 INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI ED. CIVICA.....	15
2.5 PCTO E DIDATTICA ORIENTATIVA.....	16
2.6 CLIL (Content and Language Integrated Learning).....	18
2.7 PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI.....	18
3. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....	32
3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE.....	32
3.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI.....	33
3.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DELL'ESAME DI STATO.....	35
4. PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO.....	36

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 SCUOLA E CONTESTO

L'Istituto di Istruzione Superiore Scientifico e Tecnico di Orvieto, composto al suo interno dal Liceo Majorana e dall'Istituto Maitani, è ubicato ad Orvieto nella frazione di Ciconia. L'offerta formativa dell'Istituto, articolata negli indirizzi liceali (Scientifico, Scientifico ad opzione scienze applicate, Linguistico e Linguistico EsaBac) e tecnici ("Amministrazione Finanza e Marketing", anche con articolazione "Sistemi Informativi Aziendali", Costruzioni Ambiente e Territorio" e "Informatica e Telecomunicazioni"), mira a consentire a ciascuno studente l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi universitari, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro e coerenti con le capacità e le scelte personali. L'offerta formativa e le iniziative di orientamento tengono inoltre in considerazione le esigenze, le potenzialità e gli stimoli offerti dal contesto culturale, economico e sociale del territorio orvietano. Parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto sono i progetti e le altre iniziative di ampliamento curricolare.

1.2 LE SCELTE STRATEGICHE

La *vision* formativa dell'Istituto, come descritto più ampiamente nel PTOF, è incentrata sulla concezione della scuola come "ecosistema di apprendimento", in cui si integrano spazi fisici, tempi, persone, attività didattiche innovative, tecnologie digitali. L'approccio ecosistemico contagia il campo dell'istruzione, portando con sé l'idea che l'apprendimento all'interno delle organizzazioni avviene in una rete complessa, costituita da persone e cose che interagiscono dinamicamente tra loro a diversi livelli, creando valore per tutti gli attori dell'ecosistema. Parola chiave è evoluzione di un mondo in continuo cambiamento e pertanto istruzione e innovazione devono andare di pari passo. Gli elementi essenziali del nostro ecosistema della formazione sono tre:

- persone, cioè la pluralità di attori coinvolti nel processo formativo che attraverso processi di cross-fertilization tra loro devono riconoscere la propria complementarietà per essere capaci di apprendere gli uni dagli altri;
- risorse ed energie delle persone che operano nell'ecosistema, che la formazione è chiamata ad attivare e mobilitare;
- spazi nei quali si svolge la formazione aperta e continua.

Pertanto la scuola si impegna a sviluppare la propria progettualità curricolare e co-curricolare sulla base dei seguenti punti di riferimento, a cui si ispira il *Piano di Miglioramento* dell'Istituto.

- lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, declinate nella *Raccomandazione* approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio 2018, tenendo in considerazione i quadri di riferimento europei: *LifeComp*, per le competenze personali, sociali e di imparare ad imparare; *DigComp* e *DigCompEdu*, per le competenze digitali di studenti e docenti; *EntreComp*, per le competenze di imprenditorialità;
- la formazione, l'aggiornamento e la sperimentazione metodologica, da parte dei docenti, nel campo della didattica innovativa; lo sviluppo di capacità e atteggiamenti per vivere, lavorare e agire in modo sostenibile, tenendo in considerazione *l'Agenda 2030* per lo sviluppo sostenibile e il *GreenComp*, quadro europeo delle competenze per la sostenibilità;
- le proposte del *piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027*, iniziativa dell'UE volta a sostenere l'adeguamento sostenibile ed efficace dei sistemi di istruzione e formazione degli Stati membri all'era digitale, con una visione strategica di lungo termine per un' istruzione digitale di alta qualità, accessibile e inclusiva;
- il rinnovamento degli ambienti di apprendimento, sfruttando soprattutto le risorse del *PNRR - Piano Scuola 4.0*, volto alla realizzazione di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali;
- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, sfruttando anche le risorse del *PNRR* e puntando non solo al miglioramento delle competenze disciplinari, ma anche alla promozione del benessere e della sostenibilità, per accrescere l'autonomia, la fiducia in sé stessi e l'autostima;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con la comunità locale e le organizzazioni del territorio, mediante attività e percorsi PCTO che vedono il coinvolgimento di associazioni esterne, fondazioni, università e reti di scuole, aziende, imprenditori e liberi professionisti del territorio.

1.3 TRAGUARDI ATTESI, INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Competenze chiave europee

<p>Competenza alfabetica funzionale: capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali</p>	<p>Competenza multilinguistica: capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.</p>
--	--

ovvero capacità di comunicare e relazionarsi.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria: capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; capacità di usare modelli matematici di pensiero, logico e spaziale e di presentazione, formule, modelli, costrutti, grafici, carte; capacità di usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie utilizzate per spiegare il mondo che ci circonda, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici.	Competenza digitale alfabetizzazione informatica e digitale, comunicazione e collaborazione, la creazione di contenuti digitali - inclusa la programmazione - la sicurezza - compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere le competenze relative alla cibersecurity - e la risoluzione di problemi.
Competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare (capacità metacognitive e meta-emozionali): capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera; capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di mantenere il proprio benessere fisico ed emotivo, di empatizzare e di gestire il conflitto.	Competenze in materia di cittadinanza: capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
Competenze imprenditoriali – Entrepreneurship: capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri creatività, pensiero critico risoluzione di problemi, iniziativa, perseveranza; capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o commerciale.	Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale: comprensione rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali; conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, europee e mondiali; comprensione nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride.

Ambito cognitivo trasversale

Competenze:

Acquisizione di un atteggiamento critico nei confronti dei vari contesti culturali e attivo di fronte ai problemi	Uso delle conoscenze e delle informazioni scientifico-matematiche per risolvere problemi anche nel contesto quotidiano, e delle nuove tecnologie in maniera interattiva.
Uso corretto ed appropriato dei linguaggi nelle varie situazioni comunicative.	Padronanza della lingua italiana e dei vari linguaggi comunicativi.
Essere consapevoli delle proprie capacità e attitudini per poter gestire il proprio percorso.	Essere cittadini responsabili e così poter partecipare attivamente alla vita sociale in tutti i contesti.

Abilità:

Saper decodificare e ricodificare testi con stile comunicativo appropriato alle specifiche situazioni.	Saper pianificare sequenze di lavoro
Saper selezionare e gestire informazioni.	Saper costruire modelli
Saper problematizzare e contestualizzare	Saper progettare e gestire consapevolmente un proprio percorso

Conoscenze:

Conoscenza delle lingue e dei linguaggi specifici.	Conoscenza delle diversità culturali
Conoscenza dei contenuti disciplinari	Conoscenza dei principi fondanti la Costituzione.
Conoscenza articolata delle strutture fondanti le singole discipline.	

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO LINGUISTICO

Discipline/Monte orario Settimanale	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e cultura inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	4	4	4
Lingua e cultura spagnola	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia + Histoire			3(2+1*)	3(2+1*)	3(2+1*)
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/ Attività Alternativa	1	1	1	1	1

* L'ora viene svolta con la compresenza di una docente di Lingua e cultura francese

Progetto EsaBac

La classe 5L1, avendo seguito un percorso che include il progetto EsaBac, sarà chiamata a sostenere un esame integrato mutuato dall'Esame di stato italiano e dal Baccalauréat francese e potrà conseguire due diplomi in una sola sessione.

Finalità

L'EsaBac è una certificazione binazionale italo-francese, rilasciata alla fine degli studi di istruzione secondaria, che consente agli allievi, italiani e francesi, di conseguire simultaneamente due diplomi (l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese), sostenendo un solo esame. Il doppio diploma non solo consente il rafforzamento dell'insegnamento delle rispettive lingue in un percorso biculturale, ma dà nuovo slancio agli auspicati processi di mobilità degli studenti e all'inserimento oltralpe dei futuri lavoratori. Tra l'altro, il conseguimento del Baccalauréat permette agli studenti italiani di accedere non soltanto alle università francesi ma anche a quelle di altri Stati francofoni.

Obiettivi misurabili

Il percorso EsaBac permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura del paese partner, studiando in modo approfondito, in una prospettiva europea ed internazionale, i contributi reciproci della letteratura italiana e della letteratura francese. Il programma di storia ha come obiettivo quello di costruire una cultura storica comune ai due paesi, fornire agli allievi le chiavi di comprensione del mondo contemporaneo e prepararli ad esercitare le loro responsabilità di cittadini europei.

Metodologie

Per l'insegnamento della Letteratura francese, le metodologie sono quelle adottate dal corso ordinario. Per l'insegnamento della storia è invece previsto l'intervento di una docente di Lingua e cultura francese; pertanto, il corso ordinario di storia è integrato da un'ora settimanale di storia in francese, effettuato in compresenza della docente di Lingua e cultura francese, di supporto durante la correzione della prova scritta di histoire.

2. LA CLASSE

2.1 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 25 studenti (otto maschi e diciassette femmine) tutti provenienti dalla precedente 4L1. Nel corso dei cinque anni si sono avuti tre inserimenti e quattro trasferimenti fino a giungere, all'inizio del quarto anno, alla composizione attuale. Nel corso del quarto anno una studentessa ha frequentato l'anno scolastico negli Stati Uniti d'America.

Va segnalato che, a causa della pandemia da Covid-19, gli studenti hanno vissuto parte del primo e quasi tutto il secondo anno scolastico attraverso la didattica a distanza, tornando alle lezioni in presenza solo nel terzo anno; questo ha inevitabilmente creato una discontinuità didattica e relazionale.

Tutti gli allievi hanno seguito un corso regolare di studi.

Una discontinuità didattica significativa si è avuta per Lingua e cultura inglese, Lingua e cultura francese, Lingua e cultura spagnola, Matematica, Fisica e IRC.

Ad eccezione di pochi elementi – più timidi e riservati - che tendono ad isolarsi, la classe attualmente si presenta piuttosto coesa per quanto riguarda i rapporti interpersonali.

Durante il percorso le famiglie sono state stimolate ad una proficua collaborazione, informandole sia dell'andamento didattico sia dell'andamento disciplinare, sottolineando l'importanza decisiva di un'azione educativa sinergica, incentrata sulla condivisione degli obiettivi e delle strategie da perseguire.

Dal punto di vista culturale, un gruppo di allievi ha dimostrato vivacità intellettuale, spiccato interesse nei confronti di tutte le discipline, impegno nello studio e nell'approfondimento dei contenuti. Pertanto adeguatamente guidati e stimolati a maturare un'interpretazione critica e a rielaborare in modo personale, questi studenti hanno raggiunto competenze di livello avanzato in tutti gli aspetti del percorso formativo applicando le competenze acquisite anche in contesti extrascolastici. Gradualmente la maggior parte della classe ha migliorato il personale metodo di studio accogliendo, seppur in maniera diversificata, le indicazioni offerte dal Consiglio di classe che li ha costantemente sostenuti e accompagnati nel processo di insegnamento-apprendimento, mediante strategie didattiche di tipo comunicativo fondate sul dialogo e orientate alla centralità degli studenti.

Un gruppo minoritario di studenti ha vissuto il percorso con superficialità e demotivazione maturando una preparazione globalmente poco più che sufficiente.

È sostanzialmente regolare lo svolgimento dei programmi in tutte le discipline; buono il grado di approfondimento degli argomenti trattati.

Tutti gli studenti hanno effettuato le ore obbligatorie dell'attività di PCTO.

Durante il triennio varie esperienze progettuali sono risultate particolarmente significative per la crescita umana e intellettuale degli studenti poiché hanno contribuito a incoraggiarne la capacità di progettazione, lo spirito critico, la ricerca autonoma, il lavoro collaborativo.

Svolgimento prove INVALSI

Tutti gli studenti della classe hanno svolto le prove INVALSI di Italiano, Matematica, Inglese reading e Inglese listening, richieste quale requisito di ammissione all'Esame di Stato ai sensi dell'art. 13, comma 2b, del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017.

“[omissis]”, in attuazione delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota n. 10719 del 21 marzo 2017)

Elenco dei docenti e quadro indicativo della stabilità

	Nome e cognome dei docenti	Anni di insegnamento nella classe	Materia di insegnamento
1	Giulia Ruina	5	Lingua e Letteratura Italiana
2	Antonietta Basile	1	Lingua e cultura inglese
3	Lorella Duranti	4	Conversazione in lingua inglese
4	Fernanda Carloni	2	Lingua e cultura francese
5	Fairouz Mohammadi	1	Conversazione in lingua francese
6	Valentina Cavallari	1	Lingua e cultura spagnola
7	Betsabé Balmaceda Torres	2	Conversazione in lingua spagnola
8	Francesca Barbini	3	Filosofia
9	Francesca Barbini	3	Storia
10	Giuseppe Pallucchini	1	Matematica
11	Giuseppe Pallucchini	1	Fisica
12	Francesca Vincenti	3	Storia dell'Arte
13	Nadia Franceschini	5	Scienze Naturali
14	Daniela Moscatelli	3	Scienze Motorie e Sportive
15	Romina Cipolla	1	Histoire
16	Francesco Luciano	1	Religione Cattolica

Interventi didattico-educativi integrativi durante il quinto anno

Tipologia di intervento	Discipline coinvolte
Recupero – Pausa didattica	Tutte le discipline
Sostegno in itinere	Tutte le discipline
Studio assistito	Scienze Naturali

Metodologie

Tipologia	Livello di utilizzazione		
	Basso	Medio	Alto
Lezione frontale			X
Confronto studente/docente			X
Approccio problematico e dialogico			X
Cooperative learning		X	
Riflessione individuale			X
Attività laboratoriale		X	
Lezione con l'utilizzo delle TIC			X
Flipped classroom	X		

Strumenti didattici

Tipologia	Livello di utilizzazione		
	Basso	Medio	Alto
Libro di testo			X
Tecnologie audiovisive e/o multimediali			X
Riviste specializzate e testi vari		X	
Materiale predisposto dal docente			X
LIM			X
Laboratorio		X	

Tipologie di verifica adottate

Tipologia della verifica formativa	Tipologia della verifica sommativa
1. Partecipazione attiva alla lezione	1. Verifiche orali
2. Interventi dal posto	2. Verifiche scritte
3. Risposte a domande veloci	3. Verifiche grafiche
4. Esercizi applicativi	4. Verifiche pratiche
	5. Verifica delle competenze su compito reale

2.2 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetti annuali e/o pluriennali

TERZO ANNO
PEG Simulazione dei lavori del Parlamento Europeo dei Giovani
PEER EDUCATION Alcuni membri del gruppo classe sono stati formati per svolgere il ruolo di educatori e tutor all'interno di gruppi di loro pari.
FESTIVAL DELLA FILOSOFIA IN MAGNA GRECIA Viaggio nel Cilento per partecipare al festival della filosofia "Dike"- La sapienza della giustizia
CONOSCERE IL TERRITORIO CON IL F.A.I. (Fondo Ambiente Italiano) Durante le Giornate FAI gli studenti sono diventati Apprendisti Ciceroni.
AGO.RA' (Assemblea Generale di Orvieto Ragazzi): "Globalizzazione: crisi e nuove prospettive"

<p>Simulazione di un dibattito parlamentare. I ragazzi si sono confrontati su temi di attualità politica, simulando il ruolo di delegati parlamentari suddivisi in commissioni.</p>
<p>“DETTO TRA I BANCHI” – Giornalino scolastico</p> <p>Descrizione delle dinamiche interne scolastiche, come per esempio tornei, manifestazioni o viaggi d'istruzione e il racconto della quotidianità e dei fatti attraverso gli occhi dei ragazzi.</p>
<p>“RICONOSCERSI IMPROVVISANDO” – Allestimento teatrale</p>
<p>“COMUNITA' IN AZIONE”-</p> <p>Gli studenti sono stati preparati, attraverso attività laboratoriali, ad organizzare e progettare interventi didattici ad alunni della scuola dell'infanzia con l'utilizzo degli Albi illustrati tramite la lettura ad alta voce.</p>
<p>SPORT A SCUOLA</p>
<p>IL MONDO NELLA MIA CITTA'</p> <p>Ciceroni in lingua straniera per i delegati e gli studenti di Citta' Slow.</p>
<p>ULTRABANDIERE</p> <p>In collaborazione con la comunità di minori non accompagnati Xenia e la Coop. Il Quadrifoglio</p>
<p>P.L.S.</p> <p>Piano delle lauree scientifiche – Area chimica – in collaborazione con l'Università di Perugia</p>
<p>Espanõl - LOS CAMINOS DEL ALMA</p> <p>Corso sostitutivo dello stage in Spagna mirante ad approfondire la tematica dei pellegrinaggi e in particolare del Cammino di Santiago de Compostela mettendolo a confronto con la Via Francigena. Alla fine del progetto i ragazzi hanno creato una brochure.</p>
<p>QUARTO ANNO</p>
<p>STAGE A PARIGI</p>
<p>GUIDE FRANÇAIS</p> <p>Traduzione in lingua francese della guida per ragazzi del M.O.D.O. (Museo dell'Opera del Duomo di Orvieto)</p>
<p>FRANCOFONIA</p> <p>Realizzazione di un padlet riguardante le famiglie ospitanti durante lo stage a Parigi.</p>
<p>PEER EDUCATION</p>
<p>PEG</p>
<p>AGO.RA' (Assemblea Generale di Orvieto Ragazzi): “La rete del dialogo”</p>
<p>ORVIETO SCIENZA</p> <p>Partecipazione a seminari relativi a tematiche scientifiche</p>
<p>CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE</p> <p>Corso di preparazione all'esame per ottenere le certificazioni linguistiche PET, FCE, DELE, DELF)</p>
<p>CONOSCERE IL TERRITORIO CON IL F.A.I. (Fondo Ambiente Italiano)</p>
<p>SPORT A SCUOLA</p>
<p>ARTE ACCESSIBILE</p> <p>Realizzazione di un audioguida per disabili della vista di alcune sculture del Duomo di Orvieto.</p>
<p>QUINTO ANNO</p>
<p>VIAGGIO DI ISTRUZIONE A MADRID</p>
<p>CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE</p> <p>Corso di preparazione all'esame per ottenere le certificazioni linguistiche PET, FCE, DELE, DELF)</p>
<p>SPORT A SCUOLA</p>
<p>RARE DISEASE HACKATON</p> <p>Il progetto ha avuto l'obiettivo di coinvolgere menti giovani e brillanti nella ricerca di soluzioni tecnologiche per i pazienti con malattie rare e per i loro caregivers</p>
<p>DONNE E SCIENZA</p> <p>Incontro con la scienziata Mona Minkara e presentazione del progetto all'UNIPG.</p>
<p>ORVIETO IN PHILOSOPHIA – DECADE KANTIANA</p> <p>Il festival ha offerto spunti di riflessione e di orientamento sulle pratiche di pensiero critico al fine di potenziare le competenze logiche e argomentative fondamentali per la formazione personale.</p>
<p>PUBLIC SPEAKING E DIZIONE</p> <p>Il laboratorio ha avuto l'obiettivo di insegnare come leggere un testo seguendo le regole della dizione e a costruire un public speech corretto ed efficace.</p>

<p>SLAM POETRY Gli studenti hanno analizzato la struttura e la composizione di una canzone, per poi realizzare insieme un beat attraverso una DAW. Su quello poi hanno improvvisato le loro rime, registrando le loro performance.</p>
<p>WORKSHOP FOTOGRAFICO I ragazzi sono stati coinvolti in un percorso che è partito dalla fotografia, dalla storia, dalla sua narrativa, per arrivare al ritratto fotografico, inteso come strumento per l'indagine dell'identità e come mezzo per rappresentare emozioni e dare origine a nuovi racconti.</p>
<p>DIGITAL CHANGEMAKING CONTEST Partecipazione al contest che prevedeva la realizzazione di un prodotto digitale che riguardasse una tematica sociale attuale che potrà essere sia un argomento di studio di una materia oppure un tema di carattere generale (diritti, inclusione, sostenibilità, pace, crisi climatica, parità di genere, ecc.) di educazione civica.</p>
<p>"CARATTERIZZAZIONE GENETICA DEGLI ABITANTI DEL TERRITORIO ORVIETANO: ALLA RICERCA DEI NOSTRI ANTENATI" in collaborazione con l'Università di Perugia. L'obiettivo è stato quello di analizzare il DNA mitocondriale per tracciare le origini geografiche e le migrazioni familiari dei partecipanti.</p>
<p>USCITA DIDATTICA al Campo di Concentramento di Fòssoli e al Museo Monumento al Deportato di Carpi</p>

2.3 Percorsi pluridisciplinari

Di seguito sono riportati i percorsi svolti nell'ambito della programmazione pluridisciplinare approvata dal Consiglio di Classe ad inizio anno e predisposti nel Piano Annuale di Classe.

Titoli dei moduli:

1. Natura, cultura e sostenibilità
2. Le rivoluzioni
3. Migrazioni e viaggio
4. Confini
5. Il conflitto e il valore della pace
6. La scelta
7. Legalità e diritti
8. Sogno, coscienza e memoria
9. Libertà e lavoro
10. Vizi, ossessioni e dipendenze

I contenuti dei moduli e i temi sono a titolo puramente esemplificativo, gli studenti possono elaborare un loro percorso originale e autonomo

MODULO 1: Natura, cultura e sostenibilità

COMPETENZE E ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI
<p>Cognitive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti e del lessico delle singole discipline; • Sviluppo delle competenze logiche- astrattive, critiche e progettuali; <p>Relazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e cooperazione; • Rispetto delle regole condivise; • Riflessione e valutazione del proprio operato; • Autonomia di azione. 	<p>Lingua e letteratura italiana</p>	<p>G. D'Annunzio, <i>La pioggia nel pineto</i> G. Leopardi, rapporto uomo/natura G. Pascoli, paesaggi e stati d'animo a confronto Montale e il correlativo oggettivo</p>
	<p>Lingua e cultura francese</p>	<p>La nature dans le Romantisme F-R. de Chateaubriand: <i>René</i></p>
	<p>Lingua e cultura inglese</p>	<p>T. S. Eliot, <i>The Waste Land</i>: April as the cruellest month; London as the unreal city; the use of images.</p>
	<p>Lingua e cultura spagnola</p>	<p><i>Sonatina</i> Rubén Darío, la literatura de Hispanoamérica y el Realismo mágico.</p>
	<p>Storia</p>	<p>La rivoluzione industriale. Il "Manifesto della razza" e le leggi razziali in Italia..</p>
	<p>Filosofia</p>	<p>La divisione della filosofia ed i tre momenti del pensiero in Hegel</p>

		La concezione della scienza nel Positivismo
	Storia dell'arte	Il rapporto tra uomo e natura nella pittura del Romanticismo e il concetto di "Sublime": Caspar David Friedrich e William Turner L'armonia tra uomo e natura nella pittura di Jean-Francois Millet: <i>Il Semiatore, L'Angelus e Le Spigolatrici</i> L'Impressionismo: un nuovo modo di dipingere il paesaggio e la natura. La natura e il paesaggio nella pittura postimpressionista: Seurat e Cézanne.

MODULO 2: Le rivoluzioni

COMPETENZE E ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI
<p>Cognitive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti e del lessico delle singole discipline; • Sviluppo delle competenze logiche- astrattive, critiche e progettuali; <p>Relazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e cooperazione; • Rispetto delle regole condivise; • Riflessione e valutazione del proprio operato; • Autonomia di azione. 	Lingua e letteratura italiana	La rivoluzione stilistica e tematica di Verga G. Verga, <i>La libertà</i> Le avanguardie, il Futurismo La rivoluzione espressiva di Pascoli e D'Annunzio Svevo e la rivoluzione della coscienza
	Lingua e cultura francese	Victor Hugo et le drame romantique La Révolution Dadaïste et Surréaliste Paul Verlaine: Art poétique Apollinaire: Alcools et l'innovation poétique
	Lingua e cultura inglese	The Modernist Revolution: the radical experimentations in T. S. Eliot's <i>The Waste Land</i> . New narrative techniques in J. Joyce's <i>Ulysses</i> and V. Woolf's <i>Mrs Dalloway</i> . Drama: The Theatre of the Absurd. S. Beckett, <i>Waiting for Godot</i> .
	Lingua e cultura spagnola	Los movimientos de las Vanguardias
	Storia	La rivoluzione di febbraio e la rivoluzione di ottobre in Russia La seconda rivoluzione industriale e la società di massa, taylorismo e fordismo. Conflitti sociali e suffragio universale maschile nell'età giolittiana.
	Filosofia	La rivoluzione copernicana in Kant La rivoluzione in Marx, dittatura del proletariato e società comunista La "morte di Dio" in Nietzsche
	Storia dell'arte	La celebrazione degli ideali rivoluzionari: <i>Il Giuramento degli Orazi e La morte di Marat</i> . 27-28 luglio 1830, le tre gloriose giornate di Parigi nell'opera di Gericault: <i>La libertà che guida il Popolo</i> . La rivoluzione impressionista nell'Arte dell'800: il superamento della costanza percettiva del colore e la pittura en plein air. La rivoluzione pittorica nell'arte italiana di fine '800: i Macchiaioli e gli Scapigliati. La donna simbolo di rivoluzione e cambiamento: <i>La Libertà che guida il popolo</i> e la donna de <i>Il Quarto Stato</i> . La rivoluzione nell'arte del primo '900: le Avanguardie Storiche. La Rivoluzione del proletariato nell'opera di Giuseppe Pellizza da Volpedo: <i>Il Quarto Stato</i> .

MODULO 3: Migrazioni e viaggio

COMPETENZE E ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI
<p>Cognitive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti e del lessico delle singole discipline; • Sviluppo delle competenze logiche- astrattive, critiche e progettuali; <p>Relazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e cooperazione; • Rispetto delle regole condivise; • Riflessione e valutazione del proprio operato; • Autonomia di azione. 	Lingua e letteratura italiana	Il viaggio nella memoria in Ungaretti Porto sepolto, i Fiumi Il viaggio nella Divina Commedia Italo Svevo: il viaggio come ricerca interiore Saba dal canzoniere “Ulisse”
	Lingua e cultura francese	La muraille verte (lettorato) Marseille et les immigrés (lettorato) A. Rimbaud: <i>Le bateau ivre</i> Charles Baudelaire et l’itinéraire spirituel
	Lingua e cultura inglese	Travelling for self-discovery: Jack Kerouac, <i>On the Road</i> .
	Lingua e cultura spagnola	La literatura de Hispanoamérica Rubén Darío y el Modernismo, la Generación del 98.
	Storia	Le deportazioni: lager, gulag. confino Il genocidio
	Filosofia	Le vie di liberazione in Schopenhauer La dialettica hegeliana.
	Storia dell’arte	<i>Il Grand Tour</i> : l’esperienza di Turner e Gericault. Opere di riferimento: <i>La Corsa dei Cavalli Berberi</i> di Gericault, <i>Veduta di Orvieto</i> e <i>Veduta di Civita di Bagnoregio</i> . I limiti del viaggio: <i>Mare di Ghiaccio</i> e <i>La Zattera della Medusa</i> . La migrazione delle mondine in cerca di lavoro: <i>Riso Amaro</i> di Giuseppe De Santis e le analogie con la pittura e le tematiche prese in esame da Angelo Morbelli.

MODULO 4: Confini

COMPETENZE E ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI
<p>Cognitive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti e del lessico delle singole discipline; • Sviluppo delle competenze logiche- astrattive, critiche e progettuali; <p>Relazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e cooperazione; • Rispetto delle regole condivise; • Riflessione e valutazione del proprio operato; • Autonomia di azione. 	Lingua e letteratura italiana	G. Leopardi, <i>L’infinito</i> Dante, <i>Paradiso</i> , canto I, trasumanar Pirandello e le maschere
	Lingua e cultura francese	A. Camus: l’absurdité de la vie J.P. Sartre: <i>La nausée</i> et l’existence Samuel Beckett et l’Absurde Lettre à la jeunesse (Zola: prendre conscience et aller au-delà de la limite de l’injustice) (lettorato)
	Lingua e cultura inglese	Oscar Wilde, <i>The Picture of Dorian Gray</i> : the border between good and evil. James Joyce and the self-imposed exile: Dublin as a physical and cultural limit. The Beat Generation: living beyond any limit.
	Lingua e cultura spagnola	El Modernismo y Rubén Darío con “Sonatina”, las pérdidas de las colonias y la Generación del 98. Literatura hispanoamericana
	Storia	Colonialismo ed imperialismo, i confini territoriali tra il concetto di nazione e quello di nazionalismo. La linea gotica La cortina di ferro
	Filosofia	Il fenomeno ed il noumeno in Kant Il velo di Maya in Schopenhauer Gli stadi dell’esistenza in Kierkegaard
	Storia dell’arte	Caspar David Friedrich, <i>Viandante sul mare di Nebbia</i> ; <i>Mare di ghiaccio</i> . 1853: la fine dell’isolamento del Giappone e la moda del giapponismo in Europa.

MODULO 5: Il conflitto e il valore della pace

COMPETENZE E ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI
<p>Cognitive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti e del lessico delle singole discipline; • Sviluppo delle competenze logiche- astrattive, critiche e progettuali; <p>Relazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e cooperazione; • Rispetto delle regole condivise; • Riflessione e valutazione del proprio operato; • Autonomia di azione. 	Lingua e letteratura italiana	Ungaretti, poesie di guerra e di pace Il conflitto interiore e la ritrovata pace di Vitangelo Moscarda in <i>Uno, nessuno e centomila</i> La poesia di fronte la guerra di Quasimodo
	Lingua e cultura francese	G. Apollinaire: <i>Calligrammes</i> , poèmes de la paix et de la guerre. Stendhal: le dilemme du héros stendhélien
	Lingua e cultura inglese	The War Poets: patriotism vs the atrocities of the war (R. Brooke vs S. Sassoon). Virginia Woolf, <i>Mrs Dalloway</i> : the character of Warren Smith and the echoes of WWI.
	Lingua e cultura spagnola	Generación del 27, Lorca e il <i>Romancero gitano</i> , Manuel Rivas e <i>La lengua de las mariposas</i> .
	Storia	I “Quattordici punti” di Wilson, il trattato di Versailles e, la Società delle Nazioni Gandhi, la non-violenza e la disobbedienza civile La guerra e la violenza nell’ideologia fascista e nazista
	Filosofia	La pace perpetua in Kant Il pessimismo, la sofferenza, l’egoismo e l’illusione dell’amore in Schopenhauer Il comunismo e la società comunista in Marx
	Storia dell’arte	La diversa rappresentazione della Guerra nelle opere di David, Goya e Capa: <i>Il Giuramento degli Orazi</i> , <i>Le incisioni degli orrori della Guerra</i> , <i>La Fucilazione alla montana del principe Pio</i> , <i>Miliziano colpito a morte</i> La nuova oggettività in Germania e la rappresentazione degli orrori della Guerra nella pittura di Otto Dix, <i>Il venditore di fiammiferi</i> , <i>Trittico della Guerra</i> P. Picasso, <i>Guernica</i>

MODULO 6: La scelta

COMPETENZE E ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI
<p>Cognitive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti e del lessico delle singole discipline; • Sviluppo delle competenze logiche- astrattive, critiche e progettuali; <p>Relazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e cooperazione; • Rispetto delle regole condivise; • Riflessione e valutazione del proprio operato; • Autonomia di azione. 	Lingua e letteratura italiana	L. Pirandello, <i>Il fu Mattia Pascal</i> I. Svevo, <i>La coscienza di Zeno</i> Sibilla Aleramo, <i>Una donna</i>
	Lingua e cultura francese	Stendhal: <i>Le rouge et le noir</i> (le dilemme du choix) Camus et la révolte à l’absurdité de la vie. Affaire Dreyfus: j’accuse (Zola: lettre au Président et le choix de la justice) Saint Exupéry: <i>Le petit prince et le choix des valeurs morales</i>
	Lingua e cultura inglese	James Joyce, <i>Dubliners</i> : the choice between the desire to escape and the fear to leave one’s own ordinary life.
	Lingua e cultura spagnola	Carmen Laforet <i>Nada</i>
	Storia	L’Italia nella Prima guerra mondiale L’avvento del Fascismo
	Filosofia	Kierkegaard, l’esistenza ed il punto zero Nietzsche e l’oltreuomo
	Storia dell’arte	La scelta consapevole di essere artisti antiaccademici: Il Salon ufficiale, il Salon du Réalisme et il <i>Salon des Refusés</i> La Macchia e La Scapigliatura in Italia, l’Impressionismo in Francia.

MODULO 7: Legalità e diritti

COMPETENZE E ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI
<p>Cognitive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti e del lessico delle singole discipline; • Sviluppo delle competenze logiche- astrattive, critiche e progettuali; <p>Relazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e cooperazione; • Rispetto delle regole condivise; • Riflessione e valutazione del proprio operato; • Autonomia di azione. 	Lingua e letteratura italiana	La storia di Franca Viola G. Verga, <i>Rosso Malpelo</i> G. Verga <i>Libertà</i>
	Lingua e cultura francese	Les immigrés et le nouveau code civil (lettorato) E. Zola, <i>Affaire Dreyfus</i>
	Lingua e cultura inglese	Women rights: the suffragettes. V. Woolf's <i>A Room of One's Own</i> . G. Orwell: <i>Nineteen Eighty-four</i> .
	Lingua e cultura spagnola	F. G. Lorca: <i>La casa de Bernarda Alba</i> y la Compañía de "La Barraca"; la poesía de los exiliados Rafael Alberti <i>Si mi voz muriera en la tierra</i> ; las mujeres durante el franquismo <i>Guía de la esposa perfecta</i> ; Carmen Laforet, <i>Nada</i> .
	Storia	Il biennio rosso La Resistenza in Italia Il Medio oriente nel primo dopoguerra
	Filosofia	Marx: la critica allo stato moderno ed il concetto di plusvalore Feuerbach: ateismo come dovere morale
Storia dell'arte	Eugène Delacroix, <i>La Libertà che guida il popolo</i> ; Gustave Courbet, <i>Gli spaccapietre</i> ; Telemaco Signorini, <i>L'alzaia</i> ; Angelo Morbelli, <i>Per 80 centesimi!</i> Giuseppe Pellizza da Volpedo, <i>Il Quarto Stato</i> .	

MODULO 8: Sogno, coscienza e memoria

COMPETENZE E ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI
<p>Cognitive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti e del lessico delle singole discipline; • Sviluppo delle competenze logiche- astrattive, critiche e progettuali; <p>Relazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e cooperazione; • Rispetto delle regole condivise; • Riflessione e valutazione del proprio operato; • Autonomia di azione. 	Lingua e letteratura italiana	G. Ungaretti, <i>Porto sepolto</i> I. U. Tarchetti, <i>Ossò di morto</i> I. Svevo, <i>La coscienza di Zeno</i>
	Lingua e cultura francese	G. Flaubert: le rêve de Mme Bovary Stendhal: la quête du bonheur
	Lingua e cultura inglese	The Stream of Consciousness in J. Joyce's <i>Ulysses</i> and V. Woolf's <i>Mrs Dalloway</i> . Objective and Subjective time in Modernists writers. The negation of time in S. Beckett's <i>Waiting for Godot</i> .
	Lingua e cultura spagnola	Miguel de Unamuno, <i>Niebla</i> . Ramón de Valle-Inclán y el esperpento.
	Storia	I monumenti ai Caduti della Grande Guerra e la vita nelle trincee Gli "anni folli" USA Anschluss.
	Filosofia	Freud, l'inconscio ed i sogni Bergson, tempo e memoria
Storia dell'arte	Il valore della memoria e del passato nell'Arte del Neoclassicismo: Canova e David. Gli incubi sulle pareti: Le pitture nere della <i>Quinta del Sordo</i> di Francisco Goya. I ricordi legati all'infanzia in <i>Mare di Ghiaccio</i> di Friedrich. Fra realtà e immaginazione: <i>La Notte Stellata</i> di Vincent Van Gogh. La Nuova oggettività e Otto Dix: <i>Il venditore di fiammiferi</i> , <i>I giocatori di Carte</i> , <i>Il Trittico della Guerra</i> .	

MODULO 9: Libertà e lavoro

COMPETENZE E ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI
<p>Cognitive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti e del lessico delle singole discipline; • Sviluppo delle competenze logiche- astrattive, critiche e progettuali; <p>Relazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e cooperazione; • Rispetto delle regole condivise; • Riflessione e valutazione del proprio operato; • Autonomia di azione. 	Lingua e letteratura italiana	G. Verga, <i>Rosso Malpelo</i> G. Verga, <i>I Malavoglia</i> <i>Mastro Don Gesualdo</i> - lavoro come tentativo di ascesa sociale; Ciaula scopre la Luna di Pirandello
	Lingua e cultura francese	E. Zola, <i>Les Rougon-Macquart</i> : la classe ouvrière. H. de Balzac, <i>La comédie humaine</i> : les catégories du milieu, du lieu d'habitation, du métier. P. Eluard: <i>La liberté</i> (lettorato)
	Lingua e cultura inglese	George Orwell, <i>Nineteen Eighty-Four</i> : denied freedom, brainwashing, physical and mental torture in the dystopian world of <i>Nineteen Eighty-Four</i> .
	Lingua e cultura spagnola	Federico Garcia Lorca, <i>La aurora</i> .
	Storia	La crisi del 1929 Il primo dopoguerra e la Repubblica di Weimar.
	Filosofia	Signoria-servitù in Hegel L'alienazione dal lavoro in Marx
	Storia dell'arte	Il realismo e una nuova rappresentazione del lavoro: Gustave Courbet, <i>Gli spaccapietre</i> (confronto con le immagini fotografiche di Salgado) Jean-Francois Millet, <i>L'Angelus</i> , <i>Il Seminatore</i> , <i>Le spigolatrici</i> . La donna lavoratrice nei dipinti dell'800: Eduard Millet, <i>Le spigolatrici</i> Diego Morbelli, <i>Per 80 centesimi!</i> (il duro lavoro delle mondine tra diritti e sfruttamento, collegamento con il film <i>Riso Amaro</i> di Giuseppe De Santis) Il lavoro come strumento di emancipazione: <i>Il Quarto Stato</i> di Pellizza da Volpedo. Il duro lavoro dei contadini raffigurati da Van Gogh, <i>I mangiatori di patate</i> .

MODULO 10: Vizi, ossessioni e dipendenze

COMPETENZE E ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI
<p>Cognitive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti e del lessico delle singole discipline; • Sviluppo delle competenze logiche- astrattive, critiche e progettuali; <p>Relazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e cooperazione; • Rispetto delle regole condivise; • Riflessione e valutazione del proprio operato; • Autonomia di azione. 	Lingua e letteratura italiana	G. Verga, Mazzarò e l'ossessione per "La roba" G. D'Annunzio, <i>Il piacere</i> La vita come un'opera d'arte Poeti maledetti, C. Baudelaire, <i>L'albatro</i>
	Lingua e cultura francese	Rimbaud et le dérèglement des sens du poète (Lettre du Voyant)
	Lingua e cultura inglese	Oscar Wilde, <i>The Picture of Dorian Gray</i> : the cult of beauty, vice and morality in Victorian society. Samuel Beckett, <i>Waiting for Godot</i> .
	Lingua e cultura spagnola	Federico García Lorca y los dramas rurales in particolare <i>La casa de Bernarda Alba</i>
	Storia	Gli USA nel primo dopoguerra: il proibizionismo. Il totalitarismo
	Filosofia	Freud e la psicoanalisi L'alienazione religiosa in Feuerbach.
	Storia dell'arte	Théodore Gericault, <i>La serie degli Alienati</i> ; L'esaltazione del vizio e dell'anarchia nella pittura degli <i>Scapigliati</i> ; Edgar Degas, <i>L'Assenzio</i> ; Paul Cézanne "padre del cubismo" e l'ossessione per la montagna Sainte-Victoire . Pablo Picasso, <i>La bevitrice d'Assenzio</i>

2.4 INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI ED. CIVICA

L'a.s. 2020/21 ha visto l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, previsto dalla legge n. 92/2019. Tale insegnamento prevede una corresponsabilità collegiale all'interno del consiglio di classe, in quanto "ogni disciplina è di per sé parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno" (linee guida – D.M. n. 35/2020).

Sulla base della programmazione iniziale del Consiglio di classe, riportata nel Piano Annuale di Classe, e del Curricolo di Istituto di Educazione Civica, sono stati svolti i seguenti moduli:

TERZO ANNO	
Titolo del modulo	Descrizione del modulo e contenuti
EDUCARE ALLE DIFFERENZE: LE PAROLE CONTANO!	<p>Il percorso si è posto l'obiettivo di educare alle differenze e valorizzarle, promuovere l'equità di genere, riconoscere e rispettare l'altro attraverso l'uso responsabile del linguaggio, combattere stereotipi e pregiudizi. Educare alla parola per coltivare umanità e costruire convivenza civile. Combattere l'odio e la violenza nel linguaggio web. Responsabilizzare ed educare a scegliere forme di comunicazione non ostile. Promuovere i valori espressi nel "Manifesto della comunicazione non ostile". Partecipare a iniziative di sensibilizzazione e formazione.</p> <p>Legge 15 ottobre 2013 n. 119 Legge 19 luglio 2019, n. 69 (nota come Codice Rosso) Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Istanbul, 11 maggio 2011) Il manifesto della Comunicazione non ostile Il Manifesto per Assisi: "Le parole non siano pietre" Body Shaming</p>
"BRO #USA I SOCIAL CACCIA I TROLL"	<p>Il progetto ha coinvolto la classe in una riflessione partecipata e creativa su #hatespeech online e nella vita reale. È stata stimolata una riflessione su cosa sia la "comunicazione d'odio" analizzato i processi sociali di costruzione dell'odio. Si è riflettuto su come le fotografie non sono mai strumenti di comunicazione neutri; è stata favorita la creazione di immagini metaforiche stimolando la capacità espressiva e narrativa di ciascuna e ciascuno dei partecipanti. Si è cercato di riscoprire il valore della parola come strumento di dialogo e incontro. Sono stati co-costruito manifesti pubblicitari intrecciando immagini e parole.</p> <p>Il progetto è stato svolto on-line e si è concluso in presenza presso la Sala del consiglio della Provincia di Perugia.</p> <p>Il progetto, finanziato da Corecom Umbria, ha visto il coinvolgimento di oltre 100 studentesse e studenti provenienti da tre Istituti di Istruzione Superiore della Regione Umbria.</p>

QUARTO ANNO	
Titolo del modulo	Descrizione del modulo e contenuti
DA STUDENTE A CITTADINO	<p>La Costituzione italiana L'ordinamento della Repubblica (parte seconda) Il Parlamento Il Presidente della Repubblica Il Governo La Magistratura La Corte Costituzionale I Palazzi delle Istituzioni How the United Kingdom is governed</p>
IL BENE COMUNE	<p>Progetto "PAROLE, MUSICA, EMOZIONI" dall'adesione al concorso "Le parole per dire pace in tutte le lingue del mondo". E' stato volto a :</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-

	<p>critica, culturale e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali e irrinunciabili del Curricolo, per la formazione di ciascuno studente;</p> <ul style="list-style-type: none"> • praticare l'inclusione per valorizzare le differenze individuali e l'importanza della diversità vista quale ricchezza per la propria crescita umana e sociale;
--	--

QUINTO ANNO	
Titolo del modulo	Descrizione del modulo e contenuti
LA COSTITUZIONE ITALIANA	La costituzione italiana I 12 principi fondamentali L'ordinamento della Repubblica Diritti e doveri dei cittadini
LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	Unione Europea ONU
“CAPACI DI RICORDARE”	Questo progetto ha perseguito l'obiettivo di promuovere la cultura dell'impegno attraverso la memoria. In particolare, ha offerto agli studenti l'occasione di conoscere gli eventi che hanno segnato la storia della lotta alle mafie (macrostoria) attraverso le storie personali (microstoria) al fine di restituire loro, in un arco temporale che si tende dal passato al presente, la necessità e l'importanza di coltivare il sentimento della legalità. Il progetto consiste nella visione di film e documentari ("La mafia uccide solo d'estate", "Il traditore", "Paolo Borsellino", "In un altro paese"), cooperative learning ed incontri con esperti.

2.5 PCTO E DIDATTICA ORIENTATIVA

PCTO A.S. 2021/22
CORSO SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO. I corsi di formazione sulla sicurezza sono obbligatori in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti impegnati nel progetto PCTO. (online)
PEG
IMUN Simulazioni dei lavori delle Nazioni Unite a Roma
MUNER (Model United Nations Experience Run) Simulazioni dei lavori delle Nazioni Unite a New York
PEER EDUCATION
DANTE DÌ Omaggio al Sommo Poeta in occasione del Dantedì 2022
FESTIVAL DELLA FILOSOFIA IN MAGNA GRECIA Viaggio nel Cilento per partecipare al festival della filosofia "Dike"- La sapienza della giustizia
CONOSCERE IL TERRITORIO CON IL F.A.I. (Fondo Ambiente Italiano)
ACCOGLIENZA DI ALUNNI STRANIERI Accoglienza degli studenti dell'Ecole d'Urbanisme de Paris
AGO.RA' (Assemblea Generale di Orvieto Ragazzi): "Globalizzazione: crisi e nuove prospettive"
Nell'ambito del P.O.N Apprendimento e socialità sono state svolte le seguenti attività: “DETTO TRA I BANCHI” – Giornalino scolastico Descrizione delle dinamiche interne scolastiche, come per esempio tornei, manifestazioni o viaggi d'istruzione e il racconto della quotidianità e dei fatti attraverso gli occhi dei ragazzi. “RICONOSCERSI IMPROVVISANDO” – Allestimento teatrale “COMUNITA' IN AZIONE”- Gli studenti sono stati preparati, attraverso attività laboratoriali, ad organizzare e progettare interventi didattici ad alunni della scuola dell'infanzia con l'utilizzo degli Albi illustrati tramite la lettura ad alta voce.
P.L.S. Piano delle lauree scientifiche – Area chimica – in collaborazione con l'Università di Perugia

LOS CAMINOS DEL ALMA Poichè a causa della pandemia di Covid-19 non è stato possibile effettuare lo stage in Spagna, ai ragazzi è stata data la possibilità di recuperare le ore di PCTO previste attraverso un percorso portato avanti dalla docente di Lingua e cultura spagnola. Il progetto prevedeva la preparazione e realizzazione in gruppi di una brochure riguardante l'itinerario del Cammino di Santiago di Compostela.
PCTO A.S. 2022/23
STAGE A PARIGI
GUIDE FRANÇAIS Traduzione in lingua francese della guida per ragazzi del M.O.D.O. (Museo dell'Opera del Duomo di Orvieto)
PEER EDUCATION
IMUN
PEG
AGO.RA' (Assemblea Generale di Orvieto Ragazzi): "La rete del dialogo"
ORVIETO SCIENZA - Siamo soli nell'Universo? Partecipazione a seminari relativi a tematiche scientifiche
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE Corso di preparazione all'esame per ottenere le certificazioni linguistiche PET, FCE, DELE, DELF)
CONOSCERE IL TERRITORIO CON IL F.A.I. (Fondo Ambiente Italiano)
PCTO A.S. 2023/24
ORVIETO IN PHILOSOPHIA – DECADE KANTIANA Il festival ha offerto spunti di riflessione e di orientamento sulle pratiche di pensiero critico al fine di potenziare le competenze logiche e argomentative fondamentali per la formazione personale.
PROGETTO "ICARO" Il progetto realizzato dalla Polizia stradale verte sul tema della percezione del rischio stradale. Con tale definizione si intende far riferimento alla capacità di prevedere in anticipo il potenziale verificarsi di un evento pericoloso e conseguentemente adottare comportamenti che possano ridurre il rischio effettivo.
RARE DISEASE HACKATON Il progetto ha avuto l'obiettivo di coinvolgere menti giovani e brillanti nella ricerca di soluzioni tecnologiche per i pazienti con malattie rare e per i loro caregivers.

Attività di didattica orientativa

Si riportano di seguito le attività di didattica orientativa, repute più significative dal Consiglio di classe, svolte in coerenza con gli obiettivi formativi proposti dal D.M. 328 del 22 dicembre 2022 e relative linee guida e condivisi collegialmente:

Presentazione del Piano per l'Orientamento Formativo: A partire dal corrente anno scolastico, il M.I.M. ha previsto una riforma per l'orientamento scolastico, volta ad accompagnare le studentesse e gli studenti ad elaborare, in modo consapevole, il loro progetto di vita e professionale.
Incontro di orientamento con un allievo dell'Accademia della Marina Militare di Livorno: Ente di formazione universitaria della Marina Militare, che si occupa della formazione tecnica e della preparazione militare degli allievi ufficiali della Marina militare italiana.
Incontro con Assorienta-Carriere in divisa: Associazione Orientatori Italiani che hanno illustrato le opportunità di studio e lavoro offerte dalle Forze Armate e di Polizia
Incontro con ITS Umbria: l'Academy dell'istruzione tecnologica superiore non universitaria, che forma tecnici specializzati in vari ambiti, rilasciando al termine dei percorsi formativi viene rilasciato dal Ministero dell'Istruzione un Diploma di Stato di Istruzione Terziaria pari al V livello del Quadro Europeo delle Qualifiche –EQF .
Incontri con l'Ordine dei giornalisti Umbria: L'Intelligenza artificiale e le fake-news.
Conferenza sull'Eccidio di Camorena: Lezione su <i>L'antifascismo ad Orvieto</i> tenuta dal prof. Angelo Bitti.
Incontro con l'autrice Cinzia Leone per la presentazione del libro "Vieni tu giorno nella notte" ed. Mondadori.

Incontro con la scrittrice **Domitilla Pirro** incentrato sul libro di Marjane Satrapi "Persepolis"

Incontro con il Presidente **Dott. Pietro Grasso** a conclusione del progetto "Capaci di ricordare"

2.6 CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Nella classe è stato attivato il seguente modulo con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning):

Titolo del modulo:	LA CRISI DEL '29 - The Great Depression
Disciplina di riferimento:	Storia
Modalità di attivazione:	Il modulo, articolato in due lezioni della durata di un'ora ciascuno, è stato svolto nel modo seguente: la classe, dopo aver trattato il tema nelle due discipline di Storia e Lingua e letteratura inglese, è stata divisa in gruppi da quattro e tre studenti; ad ogni gruppo è stato assegnato un testo in lingua inglese sul quale svolgere degli esercizi di comprensione; un referente per ogni gruppo ha poi esposto in lingua inglese alla classe i concetti fondamentali ricavabili dal testo assegnato; per concludere la classe ha analizzato con la guida del docente una parte del testo inaugurale del presidente Roosevelt pronunciato il 4 marzo 1933 ponendo particolare attenzione alla famosa frase "the only thing we have to fear is fear itself"
Criteri e strumenti di verifica:	Verifica orale
Obiettivi raggiunti:	Al termine del modulo gli studenti hanno compreso gli eventi legati alla crisi del 1929 negli USA e lo spirito che porta al New Deal con la presidenza di Roosevelt. Hanno inoltre migliorato la capacità di comprendere ed interpretare testi di argomento storico in lingua inglese.

2.7 PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: RUINA GIULIA

CLASSE: 5L1

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
Leopardi il primo dei moderni <u>G. LEOPARDI</u> : vita, opere, poetica. Letture significative dallo <i>Zibaldone</i> , dai <i>Canti</i> e dalle <i>Opere morali</i> .	Settembre-Ottobre
L'età postunitaria a) Sintesi storico-culturale. b) <u>Charles Baudelaire</u> : <i>I fiori del male</i> (lettura di poesie scelte). c) La contestazione ideologica e stilistica degli Scapigliati: Tarchetti La novella <i>Osso di morto</i> . d) Il romanzo dal Naturalismo francese al verismo italiano. Il Naturalismo francese. Il verismo di <u>G. VERGA</u> : il profilo biografico, la poetica e la tecnica narrativa del Verga verista, l'ideologia verghiana, il verismo di Verga e il naturalismo zoliano. Dal romanzo storico manzoniano al romanzo verista verghiano. <i>I Malavoglia</i> (vicende, tecniche narrative, sistema ideologico) e <i>Mastro-don Gesualdo</i> / lettura di passi scelti. Lettura di novelle da <i>Vita dei campi</i> e <i>Novelle Rusticane</i> .	Novembre-Dicembre
Il Decadentismo	Gennaio-Febraio

<p>a) <u>G. PASCOLI</u> Il profilo biografico e l'opera. La poetica del "fanciullino", le soluzioni formali / lettura di liriche scelte da <i>Myricae</i> e dai <i>Canti di Castelvecchio</i>.</p> <p>b) <u>G. D'ANNUNZIO</u> Il profilo biografico e l'opera. Il romanzo decadente: <i>Il piacere</i> / lettura di passi scelti.</p> <p>Da <i>Alcyone</i> La pioggia nel pineto.</p> <p>c) La vita delle donne: <u>Sibilla Aleramo</u> Il romanzo <i>Una donna</i>/Lettura di passi scelti.</p>	
<p>Il primo Novecento e l'età tra le due guerre</p> <p>a) La "rivoluzione epistemologica" del primo Novecento. La stagione delle avanguardie e del "modernismo" / quadro generale.</p> <p>b) <u>I. SVEVO</u> Il profilo biografico e l'opera. Un romanzo nuovo: <i>La coscienza di Zeno</i> / lettura di passi scelti.</p> <p>c) <u>L. PIRANDELLO</u> Il profilo biografico e l'opera, la visione del mondo, la poetica dell'umorismo. I romanzi <i>Il fu Mattia Pascal</i> e <i>Uno, nessuno e centomila</i> / lettura di passi scelti. Il teatro: <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>. <i>Le Novelle per un anno</i>.</p> <p>d) Il futurismo: <u>F.T. Marinetti</u> <i>Manifesto del Futurismo</i>; <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>.</p> <p>d) <u>G. UNGARETTI</u> Il profilo biografico e l'opera. La rivoluzione dello stile e del linguaggio ne <i>L'Allegria</i> / lettura di poesie scelte. Una nuova concezione del tempo e il recupero della tradizione nel <i>Sentimento del tempo</i> e <i>Il dolore</i>.</p> <p>e) <u>E. MONTALE</u> Il profilo biografico e l'opera. <i>Ossi di seppia</i>: la coscienza del male di vivere. <i>Le occasioni</i>: la poetica degli oggetti.</p> <p>d) <u>U. SABA</u> Il profilo biografico e l'opera. Il Canzoniere: lettura di poesie scelte.</p> <p>e) L'Ermetismo. <u>S. Quasimodo</u>, <i>Ed è subito sera</i>; <i>Giorno dopo giorno</i>.</p>	Marzo-Giugno
<p>La guerra e la ricostruzione</p> <p>Gli anni dalla fine del secondo conflitto mondiale alla fine degli anni '60: Neorealismo e Neoavanguardia.</p>	Febbraio-Marzo
<p>Divina Commedia: Paradiso</p> <p>a) Lettura di canti/passi scelti del <i>Paradiso</i></p>	Settembre-Giugno

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Metodologie didattiche: lezione frontale e partecipata; discussione dialogata; approccio problematico e dialogico; cooperative learning; flipped classroom; raccordo pluridisciplinare; metodologia del compito reale.

Strumenti didattici: libro di testo; tecnologie audiovisive e/o multimediali; giornali, riviste e testi vari; materiale predisposto dal docente; schemi, mappe concettuali, immagini.

TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>Tipologia delle verifiche formative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione attiva alla lezione 2. Interventi dal posto 3. Risposte a domande veloci <p>Tipologia delle verifiche sommative:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Verifiche orali 2. Prove scritte esemplate sull'Esame di Stato 3. Prove scritte strutturate e/o semistrutturate 	<p>Per i suddetti criteri si rimanda alle griglie di valutazione contenute nel Curricolo di Istituto approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 3 del 19/01/2021 e consultabile nella sezione Didattica del sito web dell'Istituto.</p>

STRATEGIE DI RECUPERO

Pausa didattica al termine del primo trimestre.

Confronto studente/docente su nuclei tematici fondamentali e su aspetti metodologici.

Ripasso degli argomenti trattati.

Predisposizione di materiali di sintesi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti dalla classe nel suo complesso sono stati i seguenti:

- in termini di conoscenze -

a) conoscere la specificità della comunicazione letteraria nei diversi contesti storico-culturali;

b) conoscere le trasformazioni della madrelingua nel tempo: persistenza, evoluzione, sperimentalismo, innovazione, identità e diversità nella produzione letteraria.

- in termini di abilità -

a) risalire dal testo al contesto e viceversa;

b) individuare ed illustrare i rapporti tra una parte del testo e l'opera nel suo insieme;

- c) acquisire metodi di lettura applicando analisi tematiche, stilistiche e linguistiche;
 d) comunicare in modo pertinente, chiaro, corretto e lessicalmente appropriato;
 e) individuare, raccogliere, valutare, selezionare, riassumere, confrontare e contestualizzare le informazioni letterarie e non.
- in termini di competenze -

Area cognitiva:

- a) gestire in modo autonomo le conoscenze linguistiche e letterarie;
 b) saper analizzare testi letterari, esprimendo giudizi motivati e critici;
 c) leggere il presente alla luce di quanto appreso;
 d) utilizzare le informazioni, gli strumenti e le nuove tecnologie in maniera interattiva.

Area del comportamento:

- a) collaborare e cooperare;
 b) rispettare regole condivise;
 c) riflettere ed autovalutarsi;
 d) agire in autonomia.

La classe si è impegnata notevolmente ed è riuscita a padroneggiare in modo pienamente soddisfacente i contenuti proposti, dimostrando di saperli rielaborare personalmente e di aver sviluppato le competenze richieste dalla disciplina. La maggior parte degli studenti ha partecipato attivamente e con interesse alle attività proposte, mostrando di voler migliorare i propri risultati scolastici in questa materia nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno scolastico. Inoltre, un gran numero di studenti ha ottenuto valutazioni eccellenti.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE DI LINGUA E CULTURA FRANCESE

DOCENTE: Carloni Fernanda

CLASSE: 5L1

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
Du Romantisme au Réalisme (poésie, théâtre et roman: Chateaubruand, Hugo, Balzac, Stendhal, Flaubert)	Settembre-Dicembre
Du Naturalisme au Symbolisme (roman et poésie: Zola, Baudelaire, Verlaine, Rimbaud)	Gennaio-Marzo
L'ère des secousses et des doutes (roman: Proust)	1-15 Aprile
Surréalisme (poésie: Apollinaire, Breton, Eluard)	15-30 Aprile
Existentialisme (roman et théâtre: Sartre, Camus)	1-15 Maggio
Théâtre de l'Absurde (Beckett)	15-31 Maggio
Poésie moderne (Prévert)	Giugno

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Metodologie didattiche: Lezione frontale, confronto studente/docente, approccio problematico e dialogico, cooperative learning, attività laboratoriale, lezione con l'utilizzo delle TIC, metodologia del compito reale, flipped classroom, CLIL.
Strumenti didattici: Libro di testo, tecnologie audiovisive e/o multimediali, riviste specializzate e testi vari, materiale predisposto dal docente, LIM, Learning Object, laboratorio, sitografia.

TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>Tipologia delle verifiche formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione attiva alla lezione -Interventi dal posto -Risposte a domande veloci -Esercizi applicativi -Relazioni di lettura <p>Tipologia delle verifiche sommative:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Verifica orale -Verifiche scritte -Verifiche pratiche -Verifica delle competenze su compito reale 	<p>Valutazione:</p> <p>La valutazione è espressa utilizzando tutta la gamma dei punteggi da 1 a 10 oppure da 1 a 20 per ESABAC, in base alle griglie dell'Istituto.</p>

STRATEGIE DI RECUPERO

Recupero in itinere
Studio assistito
Pausa didattica al termine del Trimestre.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Conoscenze

Conoscenza delle linee generali del secolo di riferimento;
Conoscenza delle principali trasformazioni sociali;
Conoscenza degli autori e delle opere prese in esame.

Competenze

Parlare in lingua dell'argomento trattato;
Analizzare un estratto letterario, un documento iconografico collegato al testo o al periodo storico-letterario, come previsto dal programma ESABAC;
Scrivere un commento su un testo letterario, un periodo, un autore;
Trovare collegamenti con altre discipline, in particolare con la Storia e la Letteratura Italiana nell'ambito del percorso ESABAC

Abilità

Comprendere messaggi orali e scritti
Iniziare, sostenere e concludere conversazioni sempre più articolate
Comprendere in maniera globale e analitica testi letterari, interpretarli e riflettere sull'argomento afferente al documento
Concettualizzare operando ove sono possibili collegamenti con altre discipline.
Cogliere differenze e analogie tra la propria realtà socio-culturale e quella dei paesi dove si studia la lingua, in particolare tra Francia e Italia.
Rielaborare e produrre testi orali e scritti.

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno partecipato con discreto interesse all'attività didattica in classe mostrando in generale una buona capacità di analisi e di rielaborazione dei contenuti affrontanti.
Alcuni studenti si sono distinti poiché hanno raggiunto e consolidato un livello di conoscenze, abilità e competenze più che buono grazie a uno studio approfondito, intenso, continuo e dall'approccio critico. La maggior parte degli studenti ha raggiunto una preparazione discreta e possiede competenze più che sufficienti. Tuttavia è presente qualche studente che ha ottenuto un profitto più modesto ed un livello di conoscenze, abilità e competenze appena sufficiente.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE DI LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: Basile Antonietta

CLASSE: 5L1

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
Towards the end of the Victorian Age: Oscar Wilde and "The Picture of Dorian Gray". The Aesthetic movement.	Settembre - Ottobre
The first half of the 20th century. The War poets: Rupert Brooke, "The Soldier", Siegfried Sassoon, "Suicide in the Trenches".	Novembre
Imagism and Modernism: T. S. Eliot, "The Waste Land".	Dicembre
Modernism in fiction. The stream of consciousness. The influence of Freud, Bergson, William James. James Joyce, "Dubliners", "Ulysses".	Gennaio - Febbraio
Modernism in fiction: Virginia Woolf, "Mrs Dalloway".	Marzo
After World War II. George Orwell, "Nineteen Eighty-four".	Aprile
The Beat Generation: Jack Kerouac, "On the Road". The Theatre of the Absurd: Samuel Beckett, "Waiting for Godot".	Maggio

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Metodologie didattiche: Lezione frontale, confronto studente/docente, approccio problematico e dialogico, analisi del testo guidata e libera, cooperative learning, attività laboratoriale, lezione con l'utilizzo delle TIC, flipped classroom.

Strumenti didattici: Libro di testo, Tecnologie audiovisive e/o multimediali, materiali forniti dal docente, LIM.

TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>Tipologia delle verifiche formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione attiva alla lezione -Interventi dal posto -Risposte a domande veloci -Esercizi applicativi -Relazioni di laboratorio <p>Tipologia delle verifiche sommativ:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Verifiche orali -Verifiche scritte -Verifiche pratiche - Verifica delle competenze su compito reale 	<p>La valutazione viene espressa utilizzando tutta la gamma dei punteggi da 1 a 10 in base alle griglie ed alle rubriche di valutazione disciplinari.</p>

STRATEGIE DI RECUPERO

Pausa didattica al termine del primo trimestre.
Recupero e ripasso in itinere a seconda delle necessità riscontrate nel processo di apprendimento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

La classe complessivamente considerata ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno scolastico. Un gruppo di studenti dimostra un ottimo livello di conoscenza della lingua Inglese, si esprime in modo fluido e autonomo, usando un lessico adeguato, sa lavorare sui testi letterari in modo indipendente e critico, conosce gli argomenti trattati ed è in grado di fare collegamenti e confronti. Un altro gruppo, più numeroso, pur esprimendosi in modo adeguato, usa un linguaggio meno ricco, ha acquisito le conoscenze essenziali ma ha bisogno di essere guidato nell'analisi testuale e nella rielaborazione critica dei contenuti.

Una parte della classe ha seguito con impegno ed attenzione nel corso di tutto l'anno scolastico, mostrando consapevolezza del ruolo e dell'importanza della lingua Inglese e in alcuni casi, anche una passione speciale per questa disciplina. C'è però un gruppo che ha partecipato con discontinuità dimostrando un modesto interesse per la letteratura e un atteggiamento talvolta non collaborativo in classe.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE DI LINGUA E CULTURA SPAGNOLA

DOCENTE: Cavallari Valentina

CLASSE: 5L1

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
<p>Modernismo Rubén Darío.</p> <p>Generación del 98- Unamuno y Valle-Inclán</p> <p>Las Vanguardias</p>	Settembre - novembre
<p>La Generación del 27 Federico García Lorca Rafael Alberti</p>	Gennaio - febbraio
<p>Literatura hispanoamericana El siglo XX en Hispanoamérica lírica y prosa Gabriela Mistral Pablo Neruda El Realismo Mágico</p>	Marzo-Maggio

Gabriel García Márquez Luis Sepúlveda	
--	--

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Metodologie didattiche: Lezione frontale, Approccio problematico-dialogico, Confronto docente/studente, Riflessione individuale, Attività laboratoriale

Strumenti didattici: Libro di testo, Utilizzo TIC

TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>Tipologia delle verifiche formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione attiva alla lezione -Interventi dal posto -Risposte a domande veloci -Esercizi applicativi <p>Tipologia delle verifiche sommative:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Verifiche orali -Verifiche scritte -Verifiche pratiche - Verifica delle competenze su compito reale 	<p>Per i suddetti criteri si rimanda alle griglie di valutazione contenute nel Curricolo di Istituto approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 3 del 19/01/2021 e consultabile nella sezione Didattica del sito web dell'Istituto.</p>

STRATEGIE DI RECUPERO

Sostegno in itinere
Studio assistito
Recupero

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Buona parte della classe ha raggiunto buoni, in alcuni casi ottimi, livelli per quanto riguarda le conoscenze di strutture grammaticali e di lessico, degli autori e dei testi letterari proposti e la loro collocazione generale in un contesto storico-letterario e la relativa comprensione di un testo letterario e la sua contestualizzazione. Un'altra parte della classe ha sviluppato, invece, le suddette conoscenze a livello sufficiente/intermedio. Per quanto riguarda le abilità, facendo riferimento al CEFR, alcuni studenti hanno pienamente raggiunto un livello B1, certificato dall'Istituto "Cervantes" secondo la normativa vigente. Un buon numero di studenti ha raggiunto un livello B1 non certificato, mentre un numero piuttosto esiguo è alle soglie del livello B1. Con le dovute differenze, per ciò che riguarda le competenze di produrre testi orali e scritti coesi per riferire fatti e descrivere testi letterari studiati, sensazioni e opinioni personali, la classe ha raggiunto, per la maggior parte degli alunni, buoni e in alcuni casi ottimi livelli, la restante parte della classe, circa un 10%, ha livelli tra il buono e il sufficiente dovuti per lo più allo scarso impegno e alla mancanza di un metodo di studio organizzato e sperimentato. Lo stesso quadro lo si riscontra anche nella competenza del saper riferire e argomentare su testi letterari studiati e per la competenza di riflessione sulle caratteristiche formali dei testi letterari studiati o prodotti con un accettabile livello di padronanza linguistica e correttezza formale

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE DI STORIA

DOCENTE: Barbini Francesca

CLASSE: 5L1

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
Le origini della società di massa e l'Italia all'inizio del Novecento	Settembre-Ottobre
Dalla Grande Guerra alla crisi del 1929	Novembre - Dicembre- Gennaio
L'età dei totalitarismi	Febbraio-Marzo-Aprile
Il mondo durante la Seconda guerra mondiale	Maggio
La Guerra fredda	Maggio - Giugno

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Metodologie didattiche: lezione frontale, lezione dialogata, confronto studente/docente, approccio problematico e dialogico, attività laboratoriale, lezione con utilizzo delle TIC.

Strumenti didattici: libro di testo, materiali audiovisivi e multimediali, testi di approfondimento storico e riviste specializzate, materiale predisposto dal docente, atlante storico, documenti

TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>Tipologia delle verifiche formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione attiva alla lezione -Interventi dal posto -Risposte a domande veloci -Elaborazione di brevi testi <p>Tipologia delle verifiche sommativ:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Verifica orale -Verifiche scritte - Verifica delle competenze su compito reale 	<p>La valutazione viene espressa utilizzando tutta la gamma dei punteggi da 1 a 10 in base alle griglie ed alle rubriche di valutazione disciplinari dell'Istituto e presenti nel PTOF.</p>

STRATEGIE DI RECUPERO

Recupero in itinere

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

La classe ha raggiunto complessivamente livelli discreti nella disciplina, con alcuni studenti che si attestano tra il mediocre ed il sufficiente, la maggior parte della classe che si attesta tra il discreto ed il buono e qualche punta di eccellenza. La maggior parte della classe ha dimostrato interesse e curiosità nei confronti della disciplina mentre una parte minoritaria della classe non ha mostrato interesse, né un impegno costante e maturo. Alcuni studenti invece si sono distinti per una particolare motivazione che li ha portati ad analizzare gli eventi storici affrontati con un approccio scientifico volto a rimuovere pregiudizi e a costruire percorsi di indagine costruttivi ed aperti con un occhio sempre legato al presente ed alla contemporaneità del proprio vissuto. I livelli di conoscenza risultano adeguati per la maggior parte degli studenti; rispetto alle abilità quasi tutti sanno confrontare, contestualizzare ed individuare gli argomenti affrontati; riguardo alle competenze la maggior parte della classe sa utilizzare gli schemi cognitivi e di ricerca studiati in storia almeno ad un livello base e sa formulare giudizi autonomi e flessibili attraverso lo studio degli eventi e dei contesti argomentativi che lo studio della storia propone. Alcuni studenti hanno mostrato un interesse vivo nei confronti della conoscenza storica mondiale e generale ma anche della conoscenza storica locale, hanno proposto collegamenti con letture personali e con altre discipline di studio, proponendo approfondimenti e partecipando ad attività anche fuori dal contesto scolastico. Una parte della classe, grazie all'indirizzo Esabac, ha maturato competenze nell'analisi scientifica dei documenti propria della metodologia della scienza storica ed ha acquisito spiccate capacità di collegamento tra i documenti in italiano e quelli in lingua francese. Tale atteggiamento ha messo in evidenza, per questa parte della classe, il pieno raggiungimento degli obiettivi proposti in fase di programmazione iniziale. La maggior parte degli studenti si sono anche dedicati in particolare a fare una piccola ricerca sui Caduti della Grande Guerra nel luogo in cui vivono, ricercando monumenti e parenti. Hanno partecipato ad una conferenza sull'Eccidio di Camorena (evento di storia locale) ed hanno visitato il Campo di Fossoli ed il Museo del Deportato di Carpi.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE DI FILOSOFIA

DOCENTE: Barbini Francesca

CLASSE: 5L1

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
Da Kant all'Idealismo di Hegel: dalla filosofia del finito alla filosofia dell'infinito	Settembre-Ottobre- Novembre-Dicembre
La filosofia di reazione ad Hegel: dal pessimismo di Schopenhauer all'esistenzialismo di Kierkegaard	Gennaio-Febbraio

Destra e Sinistra hegeliana: Feuerbach e Marx.	Marzo-Aprile
Positivismo e Comte	Aprile-Maggio
La filosofia del sospetto: Nietzsche e Freud	Maggio
Spiritualismo e Bergson	Maggio-Giugno

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Metodologie didattiche: lezione frontale, lezione dialogata, confronto studente/docente, approccio problematico e dialogico, attività laboratoriale, lezione con utilizzo delle TIC.

Strumenti didattici: libro di testo, materiali audiovisivi e multimediali, testi di autori e riviste specializzate, materiale predisposto dal docente, dizionario filosofico

TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>Tipologia delle verifiche formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione attiva alla lezione -Interventi dal posto -Risposte a domande veloci -Elaborazione di brevi testi <p>Tipologia delle verifiche sommative:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Verifica orale -Verifiche scritte - Verifica delle competenze su compito reale 	<p>La valutazione viene espressa utilizzando tutta la gamma dei punteggi da 1 a 10 in base alle griglie ed alle rubriche di valutazione disciplinari dell'Istituto e presenti nel PTOF e nel Curricolo di Istituto.</p>

STRATEGIE DI RECUPERO

Recupero in itinere

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

La classe ha raggiunto complessivamente livelli discreti nella disciplina, con studenti che si attestano ai limiti della sufficienza accanto a punte di eccellenza. La maggior parte della classe ha dimostrato interesse e curiosità nei confronti della disciplina, utilizzando il metodo critico nei vari campi di approccio proposti. I livelli di conoscenza risultano adeguati per la maggior parte degli studenti, mentre per alcuni risultano ai limiti della sufficienza; rispetto alle abilità la maggior parte della classe sa confrontare, contestualizzare ed individuare i problemi affrontati; riguardo alle competenze alcuni studenti sanno utilizzare gli schemi cognitivi e logici studiati in filosofia almeno ad un libello base e sanno formulare giudizi autonomi e flessibili attraverso il pensiero astratto e le sue strategie argomentative. La maggior parte del gruppo classe ha mostrato una particolare motivazione non solo nei confronti dello studio della filosofia ma anche nei confronti della cultura in generale intesa come formazione globale dell'individuo, distinguendosi dal resto della classe, un gruppo di studenti minoritario, che ha continuato a manifestare atteggiamenti di sfiducia generalizzati e poco proficui a fare emergere le loro qualità e a far fruttare le loro capacità di apprendere. La classe ha spesso mostrato un divario importante tra chi ha affrontato con serietà, responsabilità e passione l'intero percorso applicando le competenze acquisite anche in altri contesti disciplinari, scolastici ed extrascolastici, esperienze di PCTO o concorsi, e tra coloro che hanno vissuto il percorso con superficialità e demotivazione, mostrando spesso sfiducia nella scuola, non rispetto dei contesti e disinteresse. Le punte di eccellenza della classe hanno spesso lavorato ad approfondimenti e progettualità che hanno integrato diversi ambiti culturali tra cui quello della filosofia abbinato alle lingue straniere.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE DI MATEMATICA

DOCENTE: Pallucchini Giuseppe

CLASSE: 5L1

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
Funzioni e limiti funzioni	Settembre- Ottobre

Continuità delle funzioni	Ottobre
Derivata di una funzione	Novembre-Dicembre
Teoremi sulle derivate	Gennaio
Studio di funzioni	Febbraio-Marzo
Integrali indefiniti	Aprile

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Metodologie didattiche: Lezione frontale, approccio problematico e dialogico, lezione con l'utilizzo delle TIC, metodologia del compito reale

Strumenti didattici: Libro di testo, tecnologie audiovisive e/o multimediali, riviste specializzate e testi vari, materiale predisposto dal docente, LIM.

TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>Tipologia delle verifiche formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione attiva alla lezione -Interventi dal posto -Risposte a domande veloci -Esercizi applicativi <p>Tipologia delle verifiche sommative:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Verifica orale -Verifiche scritte - Verifica delle competenze su compito reale - Rielaborazione ed approfondimento delle conoscenze acquisite. 	<p>Tipologia delle verifiche formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione attiva alla lezione -Interventi dal posto -Risposte a domande veloci -Esercizi applicativi <p>Tipologia delle verifiche sommative:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Verifica orale -Verifiche scritte - Verifica delle competenze su compito reale

STRATEGIE DI RECUPERO

Recupero in itinere.
Pausa didattica al termine del trimestre

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Rispetto a quanto programmato ad inizio anno, conoscenze ed abilità raggiunte sono in media buone, eccellenti per un gruppo di studenti e al limite della sufficienza per una parte, che si è caratterizzata per il poco impegno nello studio della disciplina. Le competenze raggiunte sono in generale buone.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE DI FISICA

DOCENTE: Pallucchini Giuseppe

CLASSE: 5L1

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
Elettrostatica	Settembre- Ottobre
Campo elettrico	Novembre
Corrente elettrica	Dicembre
Leggi di Ohm e circuiti elettrici	Gennaio-Febbraio
Campo magnetico	Febbraio
Induzione elettromagnetica	Marzo
Relatività	Aprile

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Metodologie didattiche: Lezione frontale, approccio problematico e dialogico, lezione con l'utilizzo delle TIC, metodologia del compito reale

Strumenti didattici: Libro di testo, tecnologie audiovisive e/o multimediali, riviste specializzate e testi vari, materiale predisposto dal docente, LIM.

TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>Tipologia delle verifiche formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione attiva alla lezione -Interventi dal posto -Risposte a domande veloci -Esercizi applicativi <p>Tipologia delle verifiche sommative:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Verifica orale -Verifiche scritte - Verifica delle competenze su compito reale - Rielaborazione ed approfondimento delle conoscenze acquisite. 	<p>Presentazione rigorosa, immediata applicazione degli argomenti ed inquadramento degli stessi nell'ambito della materia ed in ambito interdisciplinare.</p> <p>Verifica dell'acquisizione dei contenuti e delle metodologie di lavoro mediante esercizi ed esempi applicativi.</p> <p>Rielaborazione individuale degli argomenti effettuati fuori dell'orario scolastico mediante l'ausilio dei testi e la risoluzione di esercizi relativi.</p>

STRATEGIE DI RECUPERO

Recupero in itinere.

Pausa didattica al termine del trimestre

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Rispetto a quanto riportato nella programmazione di inizio anno, le conoscenze ed abilità raggiunte in media sono buone, eccellenti per una parte degli studenti e al limite della sufficienza per un piccolo gruppo, che si è caratterizzato per il poco impegno nello studio della disciplina.

Le competenze raggiunte sono in generale buone.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE DI SCIENZE NATURALI

DOCENTE: FRANCESCHINI NADIA

CLASSE: 5L1

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
<p>CHIMICA ORGANICA</p> <p>Ibridazione del carbonio. Classificazione dei composti organici. Rappresentazione delle molecole organiche. Nomenclatura I.U.P.A.C.. Isomeria. Idrocarburi alifatici e aromatici. I gruppi funzionali. Alcoli. Aldeidi. Chetoni. Acidi carbossilici. Esteri. Ammine.</p>	Settembre/ottobre/ novembre
<p>LE BIOMOLECOLE</p> <p>Struttura e funzione dei carboidrati, lipidi, proteine, enzimi.</p>	Novembre/dicembre/gennaio
<p>IL METABOLISMO CELLULARE</p> <p>L'ATP. I processi metabolici della cellula. Il metabolismo dei carboidrati. La fotosintesi clorofilliana.</p>	Gennaio/febbraio/marzo
<p>DAL DNA ALLE PROTEINE</p> <p>Struttura del DNA. Duplicazione del DNA. La trascrizione e la traduzione.</p>	Marzo/aprile
<p>LA GENETICA DEI MICRORGANISMI</p> <p>Le caratteristiche e la genetica dei batteri. Le caratteristiche e la genetica dei virus.</p>	Aprile
<p>LE BIOTECNOLOGIE</p> <p>Dal DNA ricombinante alle biotecnologie. Strumenti e metodi delle biotecnologie. La clonazione. Gli organismi geneticamente modificati.</p>	Maggio

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Metodologie didattiche: Lezione frontale, confronto studente/docente, cooperative learning, attività laboratoriale, lezione con l'utilizzo delle TIC

Strumenti didattici: Libro di testo (AA.VV. - "Percorsi di scienze naturali" Ed. Zanichelli), tecnologie audiovisive e/o multimediali, materiale predisposto dal docente, LIM, utilizzo della piattaforma G-Suite (Classroom), laboratorio.

TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Tipologia di verifica formativa 1. Partecipazione attiva alla lezione 2. Interventi dal posto 3. Risposte a domande veloci 4. Esercizi applicativi Tipologia di verifica sommativa 1. Verifiche orali 2. Verifiche scritte	Per i criteri di valutazione si rimanda alle griglie di valutazione contenute nel Curricolo di Istituto approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 3 del 19/01/2021 e consultabile nella sezione Didattica del sito web dell'Istituto.

STRATEGIE DI RECUPERO

Pausa didattica al termine del trimestre.

Supporto in itinere a seconda delle necessità riscontrate nel processo di apprendimento.

Studio assistito.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

CONOSCENZE

Le rappresentazioni delle molecole organiche

La struttura e le funzioni dei glucidi, lipidi, proteine.

Le fasi della respirazione cellulare

Le fasi della fotosintesi

La struttura degli acidi nucleici

Le tecniche di laboratorio impiegate in biologia molecolare

Il concetto di DNA ricombinante

ABILITÀ

Saper riconoscere i gruppi funzionali

Saper individuare gli isomeri

Saper applicare le regole della nomenclatura IUPAC

Spiegare la differenza fra struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine.

Individuare le differenze tra DNA e RNA.

Analizzare il meccanismo di duplicazione del DNA motivando l'azione degli enzimi specifici coinvolti

Descrivere il flusso dell'informazione genetica nella cellula, tramite i processi di trascrizione e traduzione

Analizzare le tecnologie del DNA ricombinante

Saper comunicare in modo corretto ed efficace utilizzando il linguaggio specifico

COMPETENZE

Saper usare i concetti, i modelli ed i formalismi propri della disciplina per una spiegazione dei fenomeni osservati

Saper individuare le applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana

Essere in grado di organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione attendibili.

Il gruppo classe ha raggiunto globalmente un livello discreto per quanto concerne gli obiettivi di apprendimento previsti per le Scienze naturali. Alcuni studenti si sono distinti avendo raggiunto un livello di conoscenze, abilità, competenze ottimo grazie ad uno studio approfondito e continuo e all'approccio critico. Un gruppo di alunni ha ottenuto un profitto sufficiente e mostra di possedere competenze, abilità e conoscenze più ridotte a causa di un'applicazione non sempre costante e di una rielaborazione critica dei contenuti disciplinari non sempre matura e puntuale.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE DI STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Vincenti Francesca

CLASSE: 5L1

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
Il Neoclassicismo: Antonio Canova e Jacques-Louis David	Settembre - ottobre
Francisco Goya e "l'estetica del brutto e dei sentimenti"	Ottobre
Il Romanticismo Caspar David Friedrich, William Turner, Théodore Géricault, Eugène Delacroix.	Novembre -dicembre
Il Romanticismo storico in Italia: Francesco Hayez	Gennaio
Approfondimento: La diversa interpretazione della tematica della Guerra Jacques-Louis David, <i>Il Giuramento degli Orazi</i> Francisco Goya: la <i>Serie degli orrori della Guerra, Il 3 maggio a Madrid, (o Le fucilazioni)</i> Otto Dix e la Nuova oggettività, <i>Il Venditore di Fiammiferi, I giocatori di carte, Il Trittico della Guerra</i> Pablo Picasso, <i>Guernica</i>	Gennaio
La stagione dei Realismi in Europa Approfondimento: La rappresentazione della tematica del lavoro nella pittura dell'800 (Millet, Daumier, Courbet, Angelo Morbelli e Pellizza da Volpedo)	Gennaio-febbraio
La Macchia e la Scapigliatura in Italia	Febbraio- marzo
L'antico diventa moderno: Édouard Manet L'Impressionismo: Monet, Renoir, Degas	Marzo-aprile
Oltre l'impressionismo: Il Pointillisme (Georges Seurat) Il Divisionismo in Italia e Pellizza da Volpedo, Angelo Morbelli	Aprile
Verso l'arte moderna: la ricerca dell'essenza delle cose attraverso l'esperienza di Cézanne e Van Gogh Cenni alle principali avanguardie del '900	Aprile -Maggio

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Metodologie didattiche: Lezioni frontali; approccio problematico e dialogico; riflessioni individuali

Strumenti didattici: Visione di filmati; libro di testo; materiale di approfondimento condiviso su una classroom predisposta dalla docente; LIM.

TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Tipologia di verifica formativa 1. Partecipazione attiva alla lezione 2. Interventi dal posto 3. Risposte a domande veloci Tipologia di verifica sommativa 1. Verifiche orali 2. Verifiche scritte 3. Verifiche scritte con quesiti a risposta aperta 4. Testi argomentativi	Partecipazione all'attività didattica in classe Capacità di analisi, critica e confronto Puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati Rispetto delle regole condivise

STRATEGIE DI RECUPERO

Recupero e ripasso in itinere svolto in classe nei momenti di correzione dei compiti assegnati e nel corso delle verifiche orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno partecipato con discreto interesse all'attività didattica in classe mostrando una buona capacità di analisi, critica e rielaborazione dei contenuti affrontanti.

COMPETENZE RAGGIUNTE DAL GRUPPO CLASSE:

- Inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico
- Leggere le opere d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriati
- Riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate dai vari artisti studiati
- Maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro

ABILITA' RAGGIUNTE DAL GRUPPO CLASSE:

- Inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale
- Analizzare opere e movimenti in una prospettiva storico-culturale
- Saper operare confronti tra artisti di diverso orientamento
- Riconoscere i diversi aspetti e le interpretazioni che caratterizzano il linguaggio figurativo dei periodi studiati: Neoclassicismo, Romanticismo, Realismo, Impressionismo, Postimpressionismo e le Avanguardie del '900.

CONOSCENZE RAGGIUNTE DAL GRUPPO CLASSE:

- Conoscere le principali manifestazioni artistiche dei periodi storici studiati: pittura, scultura, architettura.
- Conoscere le principali tecniche artistiche dell'800 e del '900, materiali e strumenti nonché la loro evoluzione dal Neoclassicismo ai movimenti del secondo '900.
- Conoscere le principali personalità dei periodi storici studiati e le innovazioni che hanno apportato.
- Conoscere l'evoluzione delle arti figurative dal Neoclassicismo ai nostri giorni.
- Comprendere come muta il ruolo dell'artista nella società

Nel corso del quinto anno la classe nel complesso ha mostrato un discreto interesse nei confronti della disciplina, raggiungendo un buon livello di preparazione; un gruppo di studenti, maggioritario, ha mostrato partecipazione e coinvolgimento nei confronti delle tematiche proposte. Questi studenti mostrano di padroneggiare gli argomenti affrontati e, in qualche caso, di saperli esporre e rielaborare in modo critico e personale, evidenziando anche ottime abilità di analisi, confronto ed esposizione utilizzando il lessico proprio della disciplina. Una parte della classe, invece, a causa di un approccio allo studio non sempre autonomo e costante, presenta competenze e conoscenze nonché capacità di rielaborazione critica più modeste e lacunose.

I contenuti sono stati trattati seguendo lo sviluppo per moduli tematici, tenendo però sempre presente il contesto storico e culturale di riferimento, al fine di promuovere una prospettiva interdisciplinare e di incoraggiare autonomia nei collegamenti con le altre materie.

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Moscatelli Daniela

CLASSE: 5L1

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI	TEMPI
Percezione di sé e consolidamento delle capacità motorie, espressive e sportive	Tutto il corso dell'A. S.
Lo sport, le Regole, il Fair Play.	Tutto il corso dell'A. S.
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	Tutto il corso dell'A. S.
Relazioni con l'ambiente naturale e tecnologico	Tutto il corso dell'A. S.
Dipendenze	Gennaio/Febbraio
Doping e Codice Wada	Gennaio/Febbraio/Marzo
Alimentazione e sport	Aprile/Maggio
Meccanismi Energetici in relazione all'attività sportiva	Aprile/Maggio

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Metodologie didattiche: lezione pratica; lezione frontale; confronto studente/docente; attività di gruppo; spiegazioni e chiarimenti durante le attività pratiche.

Strumenti didattici: libro di testo; riviste specializzate e testi vari; materiale predisposto dal docente; schemi e appunti; strutture e attrezzature a disposizione della scuola; piccoli e grandi attrezzi;

TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
Partecipazione attiva alla lezione Interventi dal posto Verifica orale Verifiche scritte Verifiche pratiche	Attività Pratica: Le verifiche vengono proposte attraverso prove oggettive test motori per verificare il livello di prestazione riferito alle Capacità Motorie (Forza, Velocità, Resistenza, Mobilità) tenendo conto del grado di partecipazione e dell'impegno profuso. Nel-

<p>Test motori Interrogazioni e/o brevi questionari Atteggiamento nei confronti della materia.</p>	<p>la valutazione si terrà conto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. del livello di apprendimento di ciascuno studente; 2. delle potenzialità e dei ritmi individuali di apprendimento; 3. della partecipazione, degli interessi e dei bisogni individuali; 4. dell'insieme delle prestazioni e delle abilità dimostrate; 5. delle condizioni socio-ambientali e del conseguimento degli obiettivi in relazione al livello di partenza, alle capacità individuali e all'acquisizione dei contenuti basilari. <p>Attività teorica: Le verifiche vengono proposte attraverso prove scritte/orali per verificare il livello delle conoscenze teoriche, tenendo conto del grado di partecipazione e dell'impegno profuso.</p> <p>Nella valutazione si terrà conto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. del livello di apprendimento di ciascuno studente; 2. delle potenzialità e dei ritmi individuali di apprendimento; 3. della partecipazione, degli interessi e dei bisogni individuali; <p>La valutazione viene espressa utilizzando tutta la gamma dei punteggi da 4 a 10 in base alle griglie ed alle rubriche di valutazione disciplinari presenti nel curriculum di Istituto.</p>
--	--

STRATEGIE DI RECUPERO

<p>Problem solving Peer tutoring tra pari Lezioni dialogate Tempi di apprendimento individualizzati Ripetizione del gesto sportivo Rispetto delle capacità e possibilità di ogni singolo alunno.</p>
--

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

<p>La classe, vivace, ha acquisito nel corso di questo ciclo di studi, abilità motorie e sportive anche se talvolta la partecipazione e l'impegno nei confronti dell'attività pratica sono stati minori rispetto alle attività teoriche per le quali il gruppo classe ha mostrato interesse particolare. La maggior parte degli studenti ha assunto stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute e responsabilità per il rispetto delle regole condivise e dei comportamenti idonei a prevenire gli infortuni nel rispetto della propria e altrui incolumità.</p>
--

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE DI RELIGIONE CATTOLICA

<p>DOCENTE: Luciano Francesco</p>
<p>CLASSE: 5L1</p>

<p style="text-align: center;">NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI</p>	<p style="text-align: center;">TEMPI</p>
<p>L'ETICA DELLE RELAZIONI In relazione con sé stessi. La relazione con gli altri. Il rapporto uomo-donna. L'etica della pace e il movimento ecumenico.</p>	<p style="text-align: center;">Settembre - ottobre</p>
<p>L'ETICA DELLA SOLIDARIETA' L'economia come dimensione del vivere. Lavoro ed etica delle professioni, beni economici e giustizia sociale. Il discorso sociale della Chiesa. Linee fondamentali delle Encicliche sociali. La sussidiarietà. Il volontariato</p>	<p style="text-align: center;">Novembre - dicembre</p>
<p>LA CHIESA DEL XX SECOLO La Chiesa ed i totalitarismi. Il Concilio Vaticano II. I Pontefici del XX secolo.</p>	<p style="text-align: center;">Gennaio - febbraio - marzo</p>
<p>L'ETICA DELLA COMUNICAZIONE La tecnologia informatica e la sfida dell'intermediazione. L'obiezione di coscienza. L'etica delle comunicazioni sociali. Il rapporto tra tecnologia e scienza.</p>	<p style="text-align: center;">Aprile - maggio</p>

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Metodologie didattiche: Lezione frontale; Confronto studente/docente; Approccio problematico e dialogico; Cooperative learning; Riflessione individuale; Attività laboratoriale; Lezione con l'utilizzo delle TIC; Metodologia del compito reale

Strumenti didattici: Libro di testo; Tecnologie audiovisive e/o multimediali; Riviste specializzate e testi vari; Materiale predisposto dal docente; LIM; Learning Object; Attività Laboratoriali.

TIPOLOGIE DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva • Interventi dal posto • Risposte a domande • Debate • Somministrazione test 	<p>I criteri utilizzati per misurare il raggiungimento degli obiettivi educativi scaturiscono dall'osservazione del comportamento degli allievi durante i dibattiti e soprattutto durante la normale attività scolastica, tenendo conto delle loro modalità di interazione con coetanei e adulti, della capacità di ascolto, degli atteggiamenti di rispetto o mancato rispetto, della sensibilità in rapporto alla ricerca di valori e all'accettazione di regole, della capacità di dialogo e accoglienza dell'altro. Quanto ai contenuti particolare cura è stata prestata affinché gli studenti fossero in grado di organizzare le proprie conoscenze in maniera autonoma individuando i collegamenti interdisciplinari utilizzando un linguaggio specifico.</p>

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Secondo le mete che mi ero prefissato, gli studenti hanno raggiunto un buon livello di conoscenze e competenze. La linea didattica che ho seguito ha tenuto conto del Concordato, della nuova Intesa Chiesa- Ministero firmata il 28 giugno 2012 e delle Nuove Indicazioni emanate con DPR n°176 il 20 agosto 2012. La programmazione è stata svolta in linea con quanto deciso in sede di consiglio di classe e nel dipartimento, secondo le linee tracciate dal Piano dell'Offerta Formativa sia annuale che triennale del nostro Istituto. Tutte le unità didattiche sono state affrontate partendo dalle situazioni che i giovani stessi vivevano per poi arrivare al dato Biblico - Teologico, consapevoli del fatto che solo la fatica dello studio e della ricerca ci permette di esprimere giudizi che siano sempre più obiettivi, non dettati dal semplice sentito dire, o peggio, dai preconcetti. La classe ha sempre partecipato con interesse rispondendo a tutti gli stimoli didattici in maniera entusiasta e corretta fino ad arrivare a proposte di attività anche fuori dell'orario scolastico. La progettazione disciplinare è stata svolta nella sua interezza anche se, soprattutto all'inizio dell'anno scolastico, abbiamo dovuto affrontare tematiche inerenti agli anni precedenti. Unitamente agli argomenti contenuti nella progettazione, con la classe ho trattato anche tematiche di stretta attualità che lo stesso Ministero ci invitava ad approfondire.

3. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è un fondamentale strumento che concorre alla crescita formativa degli studenti, da intendere come un processo dinamico di monitoraggio dei processi di apprendimento con una funzione regolativa dell'attività educativa e didattica, sia a vantaggio dell'alunno, sia a vantaggio del docente.

Il processo di valutazione può essere distinto in tre fasi:

1. fase **iniziale**, *predittiva e diagnostica*, che misura il possesso dei prerequisiti;
2. fase **formativa** o *di processo*, che mira a fornire un *feedback* sullo stato di avanzamento del processo di apprendimento, consentendo allo studente di autovalutarsi e al docente di intervenire e apportare modifiche al proprio *itinerario* didattico, che prende in esame:
 - la partecipazione attiva alle lezioni e alle esperienze laboratoriali;
 - gli interventi dal posto;
 - le risposte a domande veloci;
 - lo svolgimento di esercizi applicativi;
3. fase **sommativa** o *di prodotto* che mira a fornire un quadro attendibile delle competenze acquisite, attraverso:
 - verifiche orali;
 - verifiche scritte;

- verifiche grafiche e pratiche;
- verifiche delle competenze mediante compito reale;
- relazioni di laboratorio.

L'istituto ha elaborato ed approvato in sede di Collegio dei Docenti un **Curricolo di istituto**, reperibile nel sito web della scuola <https://majoranamaitani.edu.it/> nella sezione “didattica”, in cui sono riportate le **griglie di valutazione** per ogni disciplina con indicatori di competenza e descrittori di livello, alla cui lettura si rimanda.

La griglia di valutazione del comportamento è reperibile al link <https://majoranamaitani.edu.it/index.php/didattica/voto-di-comportamento>.

3.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. Il consiglio di classe attribuisce il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017, secondo le indicazioni fornite dall'art. 11 dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024.

TABELLA per l'attribuzione del credito scolastico (allegato A al D. Lgs. 62/2017):

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Criteria di attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico viene assegnato sulla base dei seguenti criteri:

- valutazione dell'assiduità della frequenza;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- partecipazione ad attività progettuali, complementari ed integrative svolte all'interno dell'Istituto. La partecipazione dovrà essere opportunamente certificata dal docente referente dell'attività, con esplicitazione della durata, della frequenza e del risultato conseguito nel periodo che va da Giugno 2021 a Maggio 2022;
- calcolo della media di profitto;
- Esperienze effettuate al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale (ex “credito formativo” di cui al DPR n. 323/1998)

Le esperienze di cui al precedente punto e) devono soddisfare i seguenti requisiti:

A. Tipologia delle esperienze

- esperienze effettuate al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport;
- esperienze qualificate, cioè di rilievo tale da aver determinato un ampliamento e un arricchimento delle competenze scolastiche;
- esperienze dalle quali derivino competenze coerenti con la tipologia del corso di studi seguito per il quale si sostiene l'Esame di Stato.

B. Coerenza delle esperienze con il corso di studio

La coerenza viene accertata con riferimento all'omogeneità con i contenuti tematici del corso, al loro approfondimento, al loro ampliamento, alla loro concreta attuazione.

C. Soggetto che accerta la coerenza

La coerenza è accertata dal Consiglio di classe per gli alunni interni e dalla Commissione per i candidati esterni.

D. Documentazione

L'attestazione deve presentare i seguenti requisiti:

- deve essere rilasciata da enti, associazioni, istituzioni pubbliche o private;
- deve contenere una descrizione sintetica dell'attività svolta, la durata e il numero complessivo di ore, la data di rilascio;
- deve riferirsi ad esperienze recenti e/o continuative, maturate nel periodo che va da Giugno 2021 a Maggio 2022, ad eccezione di certificazioni con validità pluriennale.

E. Criteri di valutazione

- La valutazione avviene in sede di scrutinio per l'attribuzione del credito scolastico secondo i criteri stabiliti per tale ambito.
- Qualora siano state documentate più esperienze significative e coerenti con il corso di studio, il C.d.C. può tenerne conto nell'attribuzione del punteggio del credito scolastico, sempre all'interno della fascia di credito individuata dalla media dei voti.

L'attribuzione del punteggio di credito scolastico avviene sulla base della seguente tabella:

Frequenza	contributo: fino a 0,25
Interesse e partecipazione al dialogo educativo	contributo: fino a 0,25
Partecipazione a progetti e attività integrative	contributo: fino a 0,20
Profitto (incremento decimali)	contributo: fino a 0,30
Esperienze acquisite al di fuori della scuola	contributo: fino a 0,40
Totale massimo 1,40: l'attribuzione del punteggio massimo della fascia di credito scatta da un punteggio di 0,50	

FREQUENZA DELLE LEZIONI	CREDITO
meno del 5% di ore di assenza	0,25
meno del 10% di ore di assenza	0,20
meno del 15% di ore di assenza	0,15
meno del 20% di ore di assenza	0,10
meno del 25% di ore di assenza	0,05
oltre il 25% di ore di assenza	0,00

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	CREDITO
sempre attivo e propositivo, contribuisce significativamente alla crescita culturale della classe	0,25
sempre attivo e propositivo segue con interesse costante le lezioni	0,20
segue con adeguata partecipazione	0,15
non sempre segue con partecipazione	0,10
passivo e con scarso interesse per gli argomenti trattati	0,05
non dimostra alcun interesse al dialogo educativo, è spesso disattento ed ha bisogno di continui richiami	0,00

PARTECIPAZIONE A PROGETTI E ATTIVITÀ INTEGRATIVE	CREDITO
Completa	0,20
Parziale	0,10
Scarsa	0,00

PROFITTO
Si attribuiscono 0,033 punti per ogni decimale eccedente rispetto al minimo per l'accesso alla fascia di credito
Esempio: se la media è $M = 7,7$ appartenente alla fascia $7 < M \leq 8$ (il minimo di accesso alla banda è 7,1), i decimali eccedenti sono 6, infatti $7,7 - 7,1 = 0,6$. Il punteggio attribuito per il profitto è dunque 0,20 ($0,033 \times 6$).

ESPERIENZE EFFETTUATE AL DI FUORI DELLA SCUOLA	CREDITO
Per ogni certificazione (attività, corso, etc) strettamente attinente al curriculum	0,20
Per ogni certificazione (attività, corso, etc) non strettamente attinente al curriculum	0,10
È attribuibile un punteggio massimo pari a 0,40	

3.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DELL'ESAME DI STATO

Allegato A dell'O.M. n. 45 del 09/03/2023 - Griglia di valutazione della prova orale				
Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 – 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 – 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 – 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando	4 –	

		efficacemente i contenuti acquisiti	4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50
Punteggio totale della prova			

4. PROVE EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Si riporta di seguito il testo della simulazione di prima prova, effettuata in data 12 marzo 2024. La relativa griglia di valutazione è reperibile nel Curricolo di Istituto, al link <https://majoranamaitani.edu.it/index.php/didattica/curricolo-di-istituto>, sotto la voce "Lingua e letteratura italiana".

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

T1. Giovanni Verga, *Cavalleria rusticana* (1884), scene VII-IX.

Il brano proposto è la parte conclusiva di *Cavalleria rusticana*, un dramma in un atto scritto da Giovanni Verga nel 1884 e tratto dall'omonima novella contenuta nella raccolta *Vita dei campi* (1880). Da questo testo teatrale di Verga verrà poi ricavata nel 1889, dal compositore Pietro Mascagni e dai librettisti Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci, una celebre opera lirica, sempre in un solo atto e recante lo stesso titolo.

Si narra una tragica vicenda d'amore e di gelosia che si svolge a Vizzini, un paese siciliano: compare Turiddu, per vendicarsi di Lola, che, mentre era soldato, si è fidanzata e poi sposata con il carrettiere Alfio, amoreggia con Santuzza per farla ingelosire; Lola cade nella trappola e diventa la sua amante, ma Santuzza rivela la tresca ad Alfio; i due uomini si sfidano a duello e Turiddu muore.

L'azione, come quella di una tragedia greca, si svolge nell'arco di un giorno (quello di Pasqua), in un'epoca che si presume contemporanea all'autore e successiva all'unità d'Italia (nel paese c'è la caserma dei carabinieri, un corpo fondato in quel periodo).

SCENA VII

Compar Alfio, dalla destra, Turiddu, lo Zio Brasi, la Gnà Lola, Comare Camilla e la Zia Filomena.

Compar Alfio - Salute alla compagnia.

Turiddu - Venite qua, compar Alfio, ché avete a bere un dito di vino con noi, alla nostra salute l'uno dell'altro. (*Colmandogli il bicchiere*).

Compar Alfio - (*respingendo il bicchiere col rovescio della mano*) Grazie tante, compare Turiddu. Del vostro vino non ne voglio, che mi fa male.

Turiddu - A piacer vostro. (*Butta il vino per terra e posa il bicchiere sul deschetto. Rimangono a guardarsi un istante negli occhi*).

Zio Brasi - (*fingendo che qualcuno lo chiami dalla stalla*) Vengo, vengo.

Turiddu - Che avete da comandarmi qualche cosa, compar Alfio?

Compar Alfio - Niente, compare. Quello che volevo dirvi lo sapete.

Turiddu - Allora sono qui ai vostri comandi.

(Lo zio Brasi di sotto la tettoia fa segno a sua moglie di andarsene a casa. Comare Camilla via)

Gnà Lola - Ma che volete dire?

Compar Alfio - *(senza dar retta alla moglie e scostandola col braccio)* Se volete venire un momento qui fuori, potremo discorrere di quell'affare in libertà.

Turiddu - Aspettatevi alle ultime case del paese, che entro in casa un momento a pigliare quel che fa bisogno, e son subito da voi. *(Si abbracciano e si baciano. Turiddu gli morde lievemente l'orecchio).*

Compar Alfio - Forte avete fatto, compare *Turiddu!* e vuol dire che avete buona intenzione. Questa si chiama parola di giovane d'onore.

Gnà Lola - O Vergine Maria! Dove andate, compare *Alfio?*

Compar Alfio - Vado qui vicino. Che te ne importa? Meglio sarebbe per te che non tornassi più.

Zia Filomena - *(s'allontana balbettando)* O *Gesummaria!*

Turiddu - *(chiamando in disparte compar Alfio)* Sentite, compare *Alfio*, come è vero Dio so che ho torto, e mi lascierei scannare da voi senza dire nulla. Ma ci ho un debito di coscienza con comare Santa, ché son io che l'ho fatta cadere nel precipizio; e quant'è vero Dio, vi ammazerò come un cane, per non lasciare quella poveretta in mezzo alla strada.

Compar Alfio - Va bene. Voi fate l'interesse vostro *(via dalla viottola in fondo a destra).*

SCENA VIII

Turiddu e la Gnà Lola.

Gnà Lola - O compare *Turiddu!* In questo stato mi lasciate anche voi?

Turiddu - Non ci ho più nulla a fare con voi. Adesso è finita fra noi due. Non avete visto che ci siamo abbracciati e baciati per la vita e per la morte con vostro marito? O madre.

Gnà Nunzia - *(affacciandosi)* Che c'è ancora?

Turiddu - Vado per un servizio, madre. Non ne posso fare a meno. Datemi la chiave del cancello, che esco dall'orto per far più presto. E voi, madre, abbracciatemi come quando sono andato soldato, e credevate che non avessi a tornar più, ché oggi è il giorno di Pasqua.

Gnà Nunzia - O che vai dicendo?

Turiddu - Dico così, come parla il vino, che ne ho bevuto un dito di soverchio, e vado a far quattro passi per dar aria al cervello. E se mai... alla Santa, che non ha nessuno al mondo, pensateci voi, madre *(entra in casa).*

SCENA IX ed ULTIMA

La Gnà Nunzia attonita; la Gnà Lola in gran turbamento; Comare Camilla che fa capolino dalla cantonata; la Zia Filomena sull'uscio di casa; lo Zio Brasi presso la tettoia.

Gnà Nunzia - O cosa vuol dire?

Zio Brasi - *(accostandosi premuroso)* *Gnà Lola*, tornate a casa, tornate!

Gnà Lola - *(turbatissima)* Perché devo tornare a casa?

Zio Brasi - Non sta bene in questo momento che vi troviate qui, in piazza! Se volete essere accompagnata... Tu, *Camilla*, resta qui con comare *Nunzia*, se mai.

Zia Filomena - *(avvicinandosi)* O *Gesummaria!* *Gesummaria!*

Gnà Nunzia - Ma dov'è andato mio figlio?

Comare Camilla - *(accostandosi all'orecchio di suo marito)* O ch'è stato?

Zio Brasi - *(piano)* Non hai visto, sciocca, quando gli ha morsicato l'orecchio? Vuol dire, o io ammazzo voi, o voi ammazzate me.

Comare Camilla - O Maria Santissima del pericolo!

Gnà Nunzia - *(sempre di più in più smarrita)*. Ma dov'è andato mio figlio *Turiddu?* Ma che vuol dire tutto questo?

Gnà Lola - Vuol dire che facciamo la mala Pasqua, *gnà Nunzia!* E il vino che abbiamo bevuto insieme ci andrà tutto in veleno!

Pippuzza - *(accorre dal fondo gridando)* Hanno ammazzato compare *Turiddu!* Hanno ammazzato compare *Turiddu!*

(Tutti corrono verso il fondo, vociando; la gnà Nunzia colle mani nei capelli, fuori di sé. Due carabinieri attraversano correndo la scena)

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Scrivi il riassunto del testo proposto.
2. Perché compare *Alfio* rifiuta il vino che gli viene offerto?
3. Quali gesti simbolici si scambiano compare *Alfio* e *Turiddu*?
4. Quali sono i passaggi testuali dai quali si può evincere il contesto sociale in cui è ambientato il racconto?
5. Compare *Alfio* fa una velata minaccia a *Gnà Lola*. Individuala nel testo e spiegala.

6. Individua gli elementi linguistici tipici della parlata regionale. Quali effetti producono nel testo?

INTERPRETAZIONE

Traendo spunto dal brano proposto, delinea, sulla base delle tue conoscenze, la poetica di Giovanni Verga, mettendo l'autore e la sua opera in relazione con il contesto storico e culturale europeo.

T2. Alda Merini, *O giovani*, da *Poemi eroici* (1995-2000), in *Clinica dell'abbandono* (2003-2004).

Alda Merini (Milano 1931-2009) ha esordito giovanissima, nel 1953, con il volume di liriche *La presenza di Orfeo*, seguito da *Paura di Dio* (1955) e *Tu sei Pietro* (1961), incontrando fin dall'inizio un grande successo di critica. A questo brillante esordio è tuttavia seguito, dal 1964 al 1972, un lungo periodo di silenzio, causato da gravi disturbi psichici che ne hanno determinato il ricovero in manicomio. Reduce da quella drammatica esperienza, negli anni Ottanta ha dato alle stampe prima le poesie di *La Terra Santa* (1984) e poi le prose di *L'altra verità. Diario di una diversa* (1986). Successivamente ha pubblicato molti altri volumi, sia di prose che di liriche, facendo confluire in *Clinica dell'abbandono* i versi degli ultimi anni.

Nella produzione poetica della Merini, contraddistinta da una spontaneità autobiografica per lo più sublimata nella raffinata ricerca "orfica" di una parola rivelatrice, emergono tre temi principali: il dolore, declinato in tutte le sue sfumature e non di rado riferibile all'esperienza della malattia; una religiosità che, sulla pagina, si manifesta come vero e proprio amore mistico; l'amore, vissuto come esperienza totalizzante, tra erotica passionalità e delicatezza sentimentale.

La lirica proposta è incentrata sui temi dell'amore, della giovinezza e del grande valore attribuibile alla parola poetica.

O giovani,
 pieni di speranza gelida
 che poi diventerà amore
 sappiate da un poeta
 5 che l'amore è una spiga d'oro
 che cresce nel vostro pensiero
 esso abita le cime più alte
 e vive nei vostri capelli.
 Amavi il mondo del suono
 10 a labbra di luce;
 l'amore non si vede
 è un'ode che vibra nel giorno,
 fa sentire dolcissime le notti.
 Giovanetti, scendete lungo i rivi
 15 del vostro linguaggio
 prendete la prima parola
 portatela alla bocca
 e sappiate che basta un segno
 per far fiorire un vaso.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento.
2. Perché l'autrice definisce «gelida» (v. 2) la speranza dei giovani?
3. A cosa allude l'autrice con l'espressione «sappiate da un poeta» (v. 4)?
4. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
5. A chi si riferisce, nel v. 9, la seconda persona singolare del verbo all'imperfetto?
6. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

INTERPRETAZIONE

Sulla base dell'analisi condotta, sviluppa il tuo approfondimento scegliendo una delle seguenti opzioni:

- proponi un'interpretazione complessiva del testo ricollegandoti ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore;
- rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali;
- svolgi la trattazione di un'opera letteraria che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Le ragioni di uno sterminio: lager e gulag

Che cosa ne è di ciò che sembra spesso la più stupefacente singolarità del regime nazista, la sua politica di annientamento delle razze inferiori e in particolare degli ebrei? Essa possiede realmente una specificità di cui occorre precisare la natura. Il senso singolare del giudaicidio non è nel numero dei morti, poiché Stalin provoca intenzionalmente la morte di altrettante persone, nel 1932-33. Essa non è, contrariamente a ciò che si dice spesso, nel fatto che le vittime sono colpite per quello che sono e non per quello che fanno, che diventano colpevoli per il solo fatto di essere nate; è anche il caso, in certi momenti particolari, dei membri delle classi di borghesi e di kulaki o anche di contadini, quando le donne e gli uomini, i bambini e i vecchi muoiono gli uni accanto agli altri in ragione della loro appartenenza al gruppo, non di un'azione qualunque; è proprio il gruppo intero che viene dichiarato indegno di vivere: Grossman aveva ragione a questo proposito.

Essa non è nella presenza di una decisione globale e di una pianificazione assunte dalle più alte autorità dello stato, qui ma non là: le ritroviamo da entrambe le parti. Essa non è, come a volte si suggerisce, nel fatto che i tedeschi erano popolo assai colto dell'Europa centrale: sappiamo, almeno a partire da Rousseau, che la cultura non produce automaticamente la virtù, e l'immoralità delle persone colte non dovrebbe più sorprenderci. Dove si situa allora?

Da una parte, la specialità di questo crimine risiede nel progetto *omicida* nazista. Si è visto che eliminare una parte dell'umanità per assicurare l'armonia finale era qua e là presente; essa è più radicale nell'ideologia comunista, che postula la scomparsa pura e semplice delle classi nemiche mentre il nazismo vuole eliminare certe *razze* (gli ebrei) e si limita a ridurre gli altri in schiavitù (gli slavi). Tuttavia, nella realtà, la bilancia pende dall'altra parte: nonostante il numero paragonabile di vittime, nulla può essere messo in parallelo con la distruzione sistematica, da parte dei nazisti, degli ebrei e degli altri gruppi giudicati indegni di esistere. Per dirla in una frase, mentre Kolyma e le isole Solovki sono l'equivalente russo di Buchenwald e di Dachau, non c'è mai stata Treblinka in Unione Sovietica.

È solo nei campi di sterminio nazisti che la condanna a morte diventa uno scopo in sé. È vero che gli ideologi nazisti, se avessero voluto giustificarla, avrebbero invocato ragioni superiori: assicurare la felicità del popolo tedesco, della razza ariana, o addirittura dell'umanità così purificata. Ma l'esistenza di questo scopo lontano non impedisce che l'azione concreta in cui sono impegnati i carnefici abbia un'unica finalità: quella di mettere a morte le loro vittime. Da qui la creazione di campi destinati esclusivamente all'assassinio: Treblinka, Sobibór, Belzec, Chelmo, o dei quartieri di assassinio dentro i campi di concentramento come ad Auschwitz e a Majdanek.

Le grosse masse di vittime, in URSS, sono generate da un'altra logica: qui la privazione della vita non è uno scopo; è o una punizione e un mezzo di terrore, o una perdita e un incidente insignificanti. Gli abitanti del gulag si spengono dopo tre mesi di sfinitimento, di freddo o di malattia; non ce ne si preoccupa, perché sono una quantità trascurabile e verranno sostituiti da altri. I contadini possono morire di fame, poiché è la condizione di una collettivizzazione dell'agricoltura o di una sottomissione dell'Ucraina alla Russia, della campagna alla città. Non è la morte che qui assume un senso, è la vita che non ha più alcun valore. Le classi nemiche devono ben essere eliminate, ma sarà essenzialmente il lavoro della storia e della natura (la tundra ghiacciata della Siberia). I nazisti praticano lo stesso disprezzo per la vita nei campi di concentramento o sfruttando il lavoro forzato; ma nei campi di sterminio la morte diventa uno scopo in sé. Ciascuno dei due regimi mantiene, da questo punto di vista, la propria specificità, nonostante la somiglianza nei programmi. [...]

Gli uni sacrificano delle vite umane come se non valessero nulla, gli altri sono colti da un'autentica frenesia del delitto.

Tzvetan Todorov, *Memoria del male, tentazione del bene. Inchiesta su un secolo tragico*, Milano, Garzanti, 2001, pp. 107-109 e 129-130. Traduzione di R. Rossi.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Evidenzia la tesi dell'autore concernente la specificità della politica nazista di annientamento degli ebrei.
2. Analizza gli argomenti che l'autore porta a sostegno della tesi.
3. «Per dirla in una frase, mentre Kolyma e le isole Solovki sono l'equivalente russo di Buchenwald e di Dachau, non c'è mai stata Treblinka in Unione Sovietica»: usa questa frase per ampliare il confronto tra i due regimi totalitari.
4. Nei primi due capoversi l'autore fa un elenco "in negativo" rispetto alla specificità della politica nazista contro gli ebrei («la specificità [...] non è...»): sarebbe stata più o meno efficace, secondo te, la semplice affermazione?

PRODUZIONE

La specificità del programma di annientamento messo in atto dal nazismo è che «nei campi di sterminio la morte diventa uno scopo in sé». Esprimi la tua opinione in merito facendo riferimento sia al tuo percorso di studi sia a letture personali.

PROPOSTA B2

Multitasking e reperibilità

Il sociologo italiano Domenico De Masi (1938-2023) ha contribuito a elaborare e diffondere il paradigma post-industriale, basato sull'idea che, a partire dalla metà del Novecento, l'azione congiunta del progresso tecnologico, dello sviluppo organizzativo, della globalizzazione, dei mass media e della scolarizzazione di massa abbia prodotto un nuovo tipo di società (quella, appunto,

post-industriale), tale da richiedere, se non si vuole incorrere nel rischio del disorientamento, l'elaborazione di un nuovo modello. In "TAG. Le parole del tempo", tentando di rispondere a questa domanda di un nuovo modello sociale, riflette intorno a 26 parole-chiave, che corrispondono ad altrettante questioni cruciali.

[1] Se ho contato bene, le composizioni di Vivaldi sono 788. Di sicuro quelle di Mozart sono 626. Quelle di Beethoven sono 371. Quelle di Bach è praticamente impossibile contarle con precisione. Prima dei 40 anni Rossini aveva già composto 40 opere. Se si passa alla letteratura, si trovano produzioni altrettanto imponenti: migliaia di pagine scritte da Dumas, da Tolstoj, da Dickens, da Dostoevskij, da Thomas Mann, per non parlare, in altre discipline, di Marx o di Max Weber. [2] Come mai questi nostri illustri antenati riuscivano a produrre opere di tale importanza e in quantità così smisurata? [3] Perché potevano concentrarsi.

[4] Man mano che un bambino cresce, aumenta la dimensione delle mani, dei piedi, di tutto il corpo. Solo i miliardi di neuroni contenuti nel suo cervello restano ciascuno della stessa grandezza dalla nascita alla morte. Ciò che cresce non è la loro dimensione, ma il numero dei collegamenti – le sinapsi – che mettono in rete i neuroni. [5] Questi collegamenti richiedono riflessione e la riflessione stanca. Ciò significa che il nostro cervello, per formulare idee, ha bisogno, alternativamente, di concentrarsi, riposarsi, distrarsi in base alle esigenze del singolo "pensatore". Mozart, Dickens o Marx erano avvantaggiati dall'assenza di cellulari e di open space.

[6] Per duecento anni l'organizzazione del lavoro è stata pensata in funzione delle mansioni operaie, fisiche e ripetitive. La catena di montaggio, introdotta da Ford nel 1911, costringeva il lavoratore a pochi movimenti del corpo, sempre uguali, che non implicavano l'intervento del cervello. Nella sua *Autobiografia* Ford scrive che, grazie ai suoi principi organizzativi, si ottiene come risultato "la riduzione della necessità di pensare da parte dell'operaio". A quei tempi il 90 % delle mansioni si svolgevano in fabbrica, erano di tipo fisico e non richiedevano l'intervento del cervello se non in minima parte.

[7] Oggi, invece, i due terzi di tutte le mansioni si svolgono in ufficio, sono di tipo intellettuale, richiedono intelligenza, attenzione, concentrazione, motivazione. Ford e Taylor studiarono per anni, meticolosamente, come si organizza il lavoro fisico in modo da ottenere la maggiore quantità di prodotti nel minimo tempo. Nessuno, oggi, ha studiato con lo stesso rigore scientifico come si organizza il lavoro intellettuale. In assenza di nuovi criteri per organizzare i nuovi lavori, le aziende applicano alle mansioni intellettuali svolte in ufficio, in laboratorio, in redazione, gli stessi strumenti organizzativi pensati per la fatica in fabbrica: tornelli, marcatempi, controlli, open space. [8] Il risultato è disastroso: inefficienza, burocrazia, spreco, stress, pessima quantità e qualità dei servizi, senso di crisi. E chi si sente in crisi smette di progettare il futuro.

[9] Due centri di ricerca californiani – la società di software Harmon.ie e l'istituto demoscopico uSamp – hanno appurato che le continue interruzioni comportano per ogni dipendente lo spreco di un'ora al giorno e un danno economico di 10.800 dollari l'anno. Per un'azienda con mille dipendenti, il danno supera i dieci milioni di dollari. Il 45 % dei lavoratori non riesce a concentrarsi sul proprio lavoro per più di 15 minuti senza che il capo o un collega lo interrompa. Durante questo quarto d'ora, squilla il telefono, chiama il capo, interloquisce un collega, arriva un sms o una e-mail. Prima di riprendere a pieno ritmo il lavoro interrotto, occorrono circa 25 minuti. Questa continua distrazione riduce le capacità intellettive di 10 punti, come se si fosse trascorsa una notte insonne o si fosse fumato marijuana; le decisioni sbagliate aumentano del 60 %; persino disastri come quello della dispersione di petrolio nell'oceano si sarebbero potuti evitare.

In sintesi, solo negli Stati Uniti un danno di 588 miliardi di dollari ogni anno, con i quali si sarebbe potuto annullare il deficit del bilancio nazionale e, in più, si sarebbe potuto distribuire 635 dollari a ciascun cittadino.

[10] Indulgendo al multitasking, migliaia di persone che non sarebbero capaci di fare bene neppure un lavoro per volta azzardano più lavori contemporaneamente, distribuendo l'attenzione su vari fronti: partecipano a una riunione di lavoro e, contemporaneamente, sbirciano il giornale, leggono gli sms, si alzano per sorseggiare un caffè, controllano le quotazioni in borsa e i notiziari Ansa, chiedono informazioni alla segretaria, comunicano decisioni ai collaboratori.

[11] Quando si producono bulloni, le mani dell'operaio ripetono ritmicamente operazioni ritmate e standardizzate; quando si producono idee, sbrigando una pratica, scrivendo un articolo o facendo una diagnosi, a volte siamo rapidissimi, a volte ci occorre una lunga riflessione, che agli occhi altrui può essere scambiata per ozio. Abbiamo già ricordato all'inizio quanto diceva Conrad: "Come faccio a spiegare a mia moglie che, quando guardo dalla finestra, io sto lavorando?". [12] L'attenzione, dunque, rappresenta la risorsa più preziosa in un mondo dominato dal lavoro intellettuale, che richiede mente libera, tranquillità e concentrazione.

[13] Troppe aziende, invece, sottovalutano i danni della distrazione e addirittura incoraggiano il multitasking, che, invece di moltiplicare l'efficienza e migliorare la qualità, moltiplica gli errori e lo stress. [14] Non contenti del multitasking in ufficio, ora i manager indulgono alla cosiddetta "reperibilità" anche fuori dell'azienda. I capi possono raggiungere telefonicamente i loro collaboratori in qualunque giorno e in qualunque ora, violando la loro privacy e colonizzando il loro tempo libero. Così, con una nuova alleanza tra vittime e carnefici, i capi sono fieri di poter tiranneggiare full time sui loro collaboratori, alimentando il loro senso di onnipotenza, e i collaboratori sono fieri di poter servire il loro capo in ogni ora del giorno e della notte, sentendosi indispensabili e dimostrando subordinazione totale. [15] Così, all'alienazione in azienda si aggiunge l'alienazione in casa.

Tratto da: Domenico De Masi, *TAG. Le parole del tempo*, Rizzoli, Milano 2015.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Svolgi un'analisi delle 15 sequenze segnate sul testo e formula un breve commento per ciascuna, facendo emergere la connessione tra le parti.
2. Quale funzione, a tuo parere, svolge la formula dubitativa in esordio? Con quali altre strategie viene realizzata la stessa funzione?
3. Considera le sequenze [6], [7] e [8] in relazione all'uso dei tempi verbali. Come sono organizzati? Come spieghi l'uso del presente nel passaggio «Nella sua *Autobiografia* Ford scrive che, grazie ai suoi principi organizzativi, si ottiene come risultato ...»?

4. A quale destinatario è indirizzato il testo? Quali sono gli indizi che ti fanno pensare a questo tipo di destinatario?

PRODUZIONE

Sei d'accordo con il pensiero di De Masi? Esprimi la tua opinione, strutturando un testo che preveda:

- introduzione
- affermazione della tesi
- argomentazione della tesi
- affermazione e confutazione dell'antitesi
- conclusione

PROPOSTA B3

Intelligenza umana e Intelligenza Artificiale

Il filosofo italiano naturalizzato britannico Luciano Floridi (1964), qui intervistato dal cultore di filosofia morale Gian Paolo Terravecchia (1967), è un autorevole docente di Filosofia ed etica dell'informazione che ha tracciato le linee-guida di una ridefinizione interpretativa del presente alla luce dei nuovi spazi relazionali aperti dal digitale, sottoponendoli al vaglio di una nuova etica dell'intelligenza artificiale modulata sui principi della responsabilità individuale e collettiva.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi è un vantaggio. Ma il rischio è che, per far funzionare sempre meglio l'IA, si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente *friendly*, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Tratto da: Gian Paolo Terravecchia, *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in "La ricerca", n. 18, settembre 2020.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma «il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna»?
3. Secondo Luciano Floridi, «il rischio è che, per far funzionare sempre meglio l'IA, si trasformi il mondo a sua dimensione». Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere «sempre più onlife e nell'infosfera»?

PRODUZIONE

L'autore afferma che «l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente». Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀPROPOSTA C1

«“Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?” Una di quelle domande pesanti in cui viene richiesta la complicità dell'interlocutore. Un quesito breve che supplica comprensione, fa balenare la fragilità e la debolezza umana, non solo di chi parla, ma soprattutto di chi ascolta. “Avevo paura, sono scappato... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”, “Nessuno mi vedeva, l'ho fatto... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”

Ma il vecchio signore, che me la poneva, non cercava comprensione o scusanti. Al contrario, stava cercando di dirmi che tutti, nella maniera più naturale, avrebbero dovuto comportarsi come si era comportato lui.

Era l'autunno del 1989. A fine settembre, su diversi quotidiani italiani, nello spazio accordato alle “notizie brevi”, era stato segnalato che a Gerusalemme era stato insignito di prestigiose onorificenze statali un cittadino italiano, il signor Giorgio Perlasca, di ottant'anni, che nel 1944 a Budapest era riuscito a salvare migliaia di ebrei ungheresi destinati alla deportazione nei campi di concentramento. Poche righe aggiungevano che la sua vicenda era rimasta sconosciuta per quasi mezzo secolo ed era venuta alla luce in seguito alla tenace ricerca condotta da alcuni sopravvissuti; altrettante poche e vaghe righe venivano spese per accennare al contesto dei fatti: il signor Perlasca si era fatto passare per un diplomatico spagnolo e in questa veste era riuscito a portare avanti la sua operazione di salvataggio. [...]

Molti sono stati, durante la guerra, gli italiani che hanno aiutato o “ritardato o deviato il corso degli eventi”, rifiutandosi di commettere brutalità, oppure anche solo nascondendo una pratica o facendo una telefonata di avvertimento. Ma quello che fece Perlasca è unico e clamoroso. Non aveva una funzione, ma se la creò. La sua azione non si esaurì in un solo gesto, ma durò mesi e venne portata a termine con grandi doti di organizzazione che produssero risultati insperati, nelle condizioni più rischiose. Ma per far parte dei modelli vigenti dell'eroismo gli mancavano molte qualità. Troppa modestia, troppa Spagna franchista, poche attitudini a scalare il palcoscenico.»

[Da: Enrico Deaglio, *La banalità del bene. Storia di Giorgio Perlasca*, Feltrinelli, Milano 2012, pp.13-15.]

Il passo è tratto dalla storia di Giorgio Perlasca (Como 1910-Padova 1992), un commerciante italiano, che nel 1944, fingendosi Console generale spagnolo, salvò oltre cinquemila ebrei ungheresi dalla deportazione nazista. A raccontarla è il giornalista Enrico Deaglio, che nel titolo cita e capovolge quello di un celebre libro di Hannah Arendt, *La banalità del male*, che racconta la vicenda di Otto A. Eichmann, un funzionario tedesco fra i principali responsabili della logistica dello sterminio degli ebrei.

Queste righe inquadrano subito, attraverso le parole di Perlasca, il tema della naturale semplicità con cui il singolo dovrebbe assumersi la propria responsabilità di uomo nei confronti della collettività in cui vive, ogni volta che prepotenze e comportamenti dissenzienti ledono i diritti degli altri; in gioco ci sono il senso di giustizia, il rispetto dei propri doveri, il valore della solidarietà. Ancora oggi sono tante le circostanze in cui ciascuno di noi è chiamato a non voltarsi dall'altra parte.

Rifletti sul tema delle responsabilità individuale e civile, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze in relazione a circostanze e personaggi del passato o del presente.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che esprima sinteticamente il taglio che decidi di dare alla tua trattazione.

PROPOSTA C2

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non è accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

[Da: Wisława Szymborska, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.]

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono ‘passione e fantasia’: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l’ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentandolo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONI DI SECONDA PROVA: LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (SPAGNOLO)

La simulazione della seconda prova: **LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (SPAGNOLO)** è calendarizzata per il giorno 16 maggio 2024. La relativa griglia di valutazione è reperibile nel Curricolo di Istituto, al link <https://majoranamaitani.edu.it/index.php/didattica/curricolo-di-istituto>, sotto la voce “**LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (SPAGNOLO)**”.

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Si riporta di seguito il testo della simulazione di terza prova, effettuata in data 07 maggio 2024. La relativa griglia di valutazione è reperibile nel Curricolo di Istituto, al link <https://majoranamaitani.edu.it/index.php/didattica/curricolo-di-istituto>.

ESB1 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SEZIONI ESABAC

Prova di: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

La seguente prova di esame è costituita da una prova di lingua e letteratura francese e da unaprova di storia in lingua francese. La somministrazione della prova di storia deve avvenire dopo l’effettuazione della prova scritta di lingua e letteratura francese.

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) analisi di un testo;
- b) saggio breve.

a) Analisi di un testo

Dopo avere letto il testo rispondete alle domande e elaborate una riflessione personale sul tema proposto.

Automne malade et adoré
Tu mourras quand l’ouragan soufflera dans les roseraies
Quand il aura neigé
Dans les vergers

Pauvre automne
Meurs en blancheur et en richesse
De neige et de fruits mûrs
Au fond du ciel
Des éperviers planent
Sur les nixes¹ nicettes² aux cheveux verts et naines
Qui n’ont jamais aimé

Aux lisières lointaines
Les cerfs ont bramé

Et que j’aime ô saison que j’aime tes rumeurs
Les fruits tombant sans qu’on les cueille
Le vent et la forêt qui pleurent
Toutes leurs larmes en automne feuille à feuille

Les feuilles
 Qu'on foule
 Un train
 Qui roule
 La vie
 S'écoule

Guillaume Apollinaire, « Automne malade », *Alcools*, 1913

¹. Nymphes des eaux dans les mythologies germanique et nordique.

². Simples d'esprit, naïves.

I. Compréhension

1. À qui renvoient les pronoms « tu » et « je » ?
2. Relevez le champ lexical du « déclin » et dégagez-en la valeur.
3. Relevez les rythmes et les sonorités qui permettent de rapprocher ce poème d'une chanson.

II. Interprétation

1. Analysez le jeu des correspondances entre l'état d'âme du poète et la saison. Par quels choix stylistiques sont-elles mises en lumière ?
2. Quels éléments de la tradition lyrique et de la poésie moderne se croisent dans ce poème ?

III. Réflexion personnelle

Topos majeur de la production poétique, le thème de la fuite inexorable du temps permet d'engager une réflexion sur la condition humaine. Développez ce thème en vous appuyant aussi sur d'autres œuvres littéraires que vous avez lues (300 mots environ).

b) Saggio breve

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

L'aventure du voyage : entre rêve et réalité

Document 1

Le 4 (avril 1768), au lever de l'aurore, nous reconnûmes que les deux terres qui, la veille, nous avaient paru séparées, étaient unies ensemble par une terre plus basse qui se courbait en arc et formait une baie ouverte au nord-est. Nous courions à pleines voiles vers la terre, présentant au vent de cette baie, lorsque nous aperçûmes une pirogue qui venait du large et voguait vers la côte, se servant de sa voile et de ses pagaies. Elle nous passa de l'avant, et se joignit à une infinité d'autres qui, de toutes les parties de l'île, accouraient au-devant de nous. L'une d'elles précédait les autres ; elle était conduite par douze hommes nus qui nous présentèrent des branches de bananiers, et leurs démonstrations attestaient que c'était là le rameau d'olivier. Nous leur répondîmes par tous les signes d'amitié dont nous pûmes nous aviser ; alors ils accostèrent le navire, et l'un d'eux, remarquable par son énorme chevelure hérissée en rayons, nous offrit avec son rameau de paix un petit cochon et un régime de bananes. Nous acceptâmes son présent, qu'il attacha à une corde qu'on lui jeta ; nous lui donnâmes des bonnets et des mouchoirs, et ces premiers présents furent le gage de notre alliance avec ce peuple.

Louis-Antoine de Bougainville, *Description d'un voyage autour du monde*, 1771

Document 2

J'ai vu, du haut de l'Acropolis, le soleil se lever entre les deux cimes du mont Hymette ; les corneilles qui nichent autour de la citadelle, mais qui ne franchissent jamais son sommet, planaient au-dessous de nous ; leurs ailes noires et lustrées étaient glacées de rose par les premiers reflets du jour ; des colonnes de fumée bleue et légère montaient dans l'ombre le long des flancs de l'Hymette et annonçaient les parcs ou les chalets des abeilles ; Athènes, l'Acropolis et les débris du Parthénon se coloraient de la plus belle teinte de la fleur du pêcher ; les sculptures de Phidias, frappées horizontalement d'un rayon d'or, s'animaient et semblaient se mouvoir sur le marbre par la mobilité des ombres du relief ; au loin la mer et le Pirée étaient tout blancs de lumière ; et la citadelle de Corinthe, renvoyant l'éclat du jour nouveau, brillait sur l'horizon du couchant comme un rocher de pourpre et de feu.

Du lieu où nous étions placés, nous aurions pu voir, dans les beaux jours d'Athènes, les flottes sortir du Pirée pour combattre l'ennemi ou pour se rendre aux fêtes de Délos ; nous aurions pu entendre éclater au théâtre de Bacchus les douleurs d'Edipe, de

Philoctète et d'Hécube ; nous aurions pu ouïr les applaudissements des citoyens aux discours de Démosthène. Mais, hélas ! aucun son ne frappait notre oreille. À peine quelques cris échappés à une populace esclave sortaient par intervalles de ces murs qui retentirent si longtemps de la voix d'un peuple libre. Je me disais, pour me consoler, ce qu'il faut se dire sans cesse : Tout passe, tout finit en ce monde.

René de Chateaubriand, Itinéraire de Paris à Jérusalem, 1811

Document 3

Quand, les deux yeux fermés, en un soir chaud d'automne,
Je respire l'odeur de ton sein chaleureux,
Je vois se dérouler des rivages heureux
Qu'éblouissent les feux d'un soleil monotone;

Une île paresseuse où la nature donne
Des arbres singuliers et des fruits savoureux;
Des hommes dont le corps est mince et vigoureux,
Et des femmes dont l'œil par sa franchise étonne.

Guidé par ton odeur vers de charmants climats,
Je vois un port rempli de voiles et de mâts
Encor tout fatigués par la vague marine,

Pendant que le parfum des verts tamariniers,
Qui circule dans l'air et m'enfle la narine,
Se mêle dans mon âme au chant des mariniers.

Charles Baudelaire, « Parfum exotique », Les Fleurs du mal, 1857

Document 4

Ecco, si sente un cavallo venir su per la ripida strada, ecco che si ferma proprio qui alla porta del monastero. Il cavaliere bussa. Dalla mia finestrella non si riesce a vederlo, ma ne intendo la voce.

– Ehi, buone suore, ehi, udite!

Ma non è questa la voce, o sbaglio? Sì, è proprio quella! È la voce di Rambaldo che ho fatto tanto a lungo risuonare per queste pagine! Cosa vuole qui, Rambaldo?

– Ehi, buone suore, sapreste dirmi di grazia se ha trovato rifugio in questo convento una guerriera, la famosa Bradamante?

Ecco, cercando Bradamante per il mondo, Rambaldo doveva pure arrivare fin qui. Sento la voce della sorella guardiana che risponde:

– No, soldato, qui non ci sono guerriere, ma solo povere pie donne che pregano per scontare i tuoi peccati!

Ora sono io che corro alla finestra e grido:

– Sì, Rambaldo, sono qui, aspettami, sapevo che saresti venuto, ora scendo, partirò con te! E in fretta mi strappo la cuffia, le bende claustrali, la sottana di saio, traggio fuori dal cassone la mia tunichetta color topazio, la corazza, gli schinieri, l'elmo, gli speroni, la sopravveste pervinca. –

Aspettami, Rambaldo, sono qui, io, Bradamante!

Sì, libro. Suor Teodora che narra questa storia e la guerriera Bradamante siamo la stessa donna. Un po' galoppo per i campi di guerra tra duelli e amori, un po' mi chiudo nei conventi, meditando e vergando le storie occorsemi, per cercare di capirle. Quando venni a chiudermi qui ero disperata d'amore per Agilulfo, ora ardo per il giovane e appassionato Rambaldo.

Italo Calvino, Il Cavaliere inesistente, 1959

Tiens, on entend un cheval galoper par le chemin montant ; le voilà qui s'arrête juste ici, à l'entrée du monastère. Le cavalier frappe à la porte. De ma lucarne, je n'arrive pas à le voir, je distingue seulement sa voix.

– Hé ! mes sœurs, m'entendez-vous ?

Mais... cette voix ? Me trompé-je ? Oui, c'est bien elle ! C'est la voix même de Raimbaut, que j'ai fait si souvent retentir au long de ces pages ! Que peut-il donc chercher ici, Raimbaut ?

– Hé ! mes sœurs, de grâce, sauriez-vous me dire si dans votre couvent n'a point trouvé refuge une guerrière, la fameuse Bradamante ?

Bien sûr ! À force de chercher Bradamante de par le monde, Raimbaut devait finir par arriver jusqu'ici. J'entends la voix de la sœur portière qui répond :

– Non, militaire, ici point de guerrières, mais seulement de pauvres femmes dévotes, qui prient pour la rémission de tes péchés !

À présent, c'est moi qui cours à la fenêtre et crie :

– Si, Raimbaut, je suis là, attends-moi, je savais que tu viendrais, attends, je descends, je vais partir avec toi ! » Vite, j'arrache ma coiffe, mes bandeaux, ma robe de bure, je tire du coffre la petite tunique couleur topaze, la cuirasse, les jambières, le heaume et les éperons, et puis mon grand manteau pervenche. « Attends-moi, Raimbaut ! Je suis là, c'est moi Bradamante !

Eh bien oui, livre. Sœur Théodora, qui contait cette histoire, et la belliqueuse Bradamante sont une seule et même femme. Ma vie est partagée : tantôt je galope à travers les champs de carnage, entre un duel et un amour ; tantôt je viens m'enfermer dans les cloîtres, méditant sur les aventures passées, les écrivant et tâchant de m'y retrouver. Quand je cherchai refuge ici, j'étais éperdue d'amour pour Agilulfe ; maintenant, je brûle pour le jeune et passionné Raimbaut.

Italo Calvino, Le Chevalier inexistant, traduction de M. Javion, 1962

Document 5



Douanier Rousseau, Le rêve, 1910

Il n'a jamais quitté la France ni même Paris et pourtant le Douanier Rousseau, précurseur de l'Art Naïf, peint une jungle abondante où coexistent humains et animaux dans un même espace, une même dimension : celle du rêve.

Prova di: STORIA IN LINGUA FRANCESE

Svolga il candidato una delle seguenti prove a scelta tra:

- a) composizione
- b) studio e analisi di un insieme di documenti

a) Composizione

Le Tiers Monde est-il né de la décolonisation? (600 mots environ).

b) Studio e analisi di un insieme di documenti

Propagande et idéologie pendant la Guerre froide.

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti proposti:

- a) Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.
- b) Formulate una risposta organica in riferimento al tema posto

Dossier documentaire:

Document 1: Politique et culture: a) Discours de A. Jdanov, 1946; b) Déclaration de la Commission du Congrès pour les activités non-américaines, 1947.

Document 2: Couverture de la bande dessinée Captain America, septembre 1954.

Document 3: Affiche du parti communiste français contre le Plan Marshall, 1950.

Document 4: Le dopage d'Etat en RDA « Sciences et Avenir », 2014.

Document 5: Le Président John F. Kennedy annonce au Congrès l'engagement des Etats-Unis dans la course à la Lune, 25 mai 1961.

Première partie:

Analysez l'ensemble documentaire en répondant aux questions:

1. Quels aspects communs à la politique culturelle des deux superpuissances peut-on dégager de la lecture des deux extraits du document 1 ?
2. Comment l'adversaire politique est-il présenté dans les documents 2 et 3 ?
3. De quelle manière la pratique sportive et la recherche scientifique sont-elles soumises aux exigences de la propagande politique ? (documents 4 et 5)

Deuxième partie:

En vous aidant des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet: « **Propagande et idéologie pendant la Guerre froide** » (300 mots environ).

Document 1: Politique et culture

a) Discours d'A. Jdanov, 1946

L'écrivain doit éduquer le peuple et lui procurer ses armes idéologiques, en se laissant guider par la méthode du réalisme socialiste, en étudiant consciencieusement et attentivement la réalité d'aujourd'hui, en essayant de comprendre la nature réelle du processus de notre évolution. Tout en mettant en évidence les meilleurs sentiments et les vertus de l'homme soviétique, tout en préparant son avenir, nous devons lui montrer en même temps ce qu'il doit éviter de devenir [...]

Discours d'A. Jdanov, Secrétaire général du Parti Communiste d'Union Soviétique pour la région de Leningrad, devant les écrivains de Leningrad, 15 août 1946.

b) Déclaration de la Commission du Congrès pour les activités non-américaines, 1947

[...] C'est justement la puissance et l'envergure de cette industrie [l'industrie cinématographique] qui rendent cette enquête indispensable. Nous connaissons tous les effets considérables que les films ont sur le public [...] Nous savons tous que ce que le spectateur voit dans la salle de son quartier influence ses pensées et son comportement. Il est donc logique et presque naturel que les forces subversives et hostiles à la démocratie utilisent un tel moyen, qui a tant d'influence sur la vie des citoyens américains, pour leurs buts « non-américains ».

Déclaration de la Commission du Congrès pour les activités non-américaines, 1947.

Document 2 : Couverture de la bande dessinée Captain America, septembre 1954



Source : <https://tpeutiserlimage.wordpress.com/> Traduction : « Commie smasher », « écraseur de communistes » - Combien de suspense et d'action peux-tu supporter ? - Regarde Captain America défier les hordes communistes!!

Document 3 : Affiche du parti communiste français contre le Plan Marshall, 1950



Source : <http://www.cultivoo.com/index.php/histoire/contemporaine/guerre-froide/773-guerre-froide-affiche>

Document 4: Le dopage d'Etat en RDA

Selon diverses estimations, quelque 10.000 sportifs ont été dopés en RDA, notamment dans les années 1970 et 1980, quand le petit pays de 16 millions d'habitants raflait les médailles. La RDA avait terminé deuxième du classement des nations aux jeux Olympiques de Montréal en 1976, derrière le grand frère soviétique. Une place conservée à Moscou en 1980, lors des Jeux boycottés par les Etats-Unis, et à Séoul en 1988. La natation et l'athlétisme étaient les sports rois et certains records de l'époque, tels celui de Marita Koch sur le tour de piste (47.60, 6 oct. 1985) tiennent toujours. Mais le prix à payer fut celui du dopage organisé. [...] « Les dégâts physiques comme psychologiques (dépressions, suicides...) sont énormes », explique-telle¹. « Avec la prise de stéroïdes, d'hormones masculines, les organes, le cœur, les reins, le foie sont empoisonnés, détruits ». [...] Cas emblématique, Andreas Krieger était autrefois une femme, Heidi, lanceuse de poids sacrée championne d'Europe en 1986 avec un lancer à 21,10 m. Elle est devenue un homme à force d'absorber sans le savoir des hormones mâles et a subi en 1997 une opération pour changer de sexe.

Source: <http://www.sciencesetavenir.fr/sante/20141107>

¹ Inès Geipel, qui a été la première sportive d'ex RDA à demander de supprimer son nom des records nationaux officiels

Document 5 : Le Président John F. Kennedy annonce au Congrès l'engagement des EtatsUnis dans la course à la Lune, 25 mai 1961.

«Si nous voulons gagner la bataille qui se déroule dans le monde entre la liberté et la tyrannie, les réussites spatiales spectaculaires qui ont eu lieu ces dernières semaines¹ nous ont démontré, comme Spoutnik I 'avait fait en 1957, l'impact de ces aventures sur l'esprit des hommes, où qu' ils soient alors qu'ils tentent de déterminer la voie à suivre. [...] Il est maintenant temps de faire un plus grand pas en avant - temps pour une nouvelle grande entreprise américaine - temps pour cette nation de prendre clairement le premier rôle dans les réalisations spatiales qui dans de nombreux cas sont les clés de notre futur sur la Terre [...] Je pense que cette nation doit s'engager à faire atterrir un homme sur la Lune et à le ramener sain et sauf sur la Terre avant la fin de cette décennie. Aucun autre projet spatial durant cette période ne sera plus impressionnant pour l'humanité, ou plus important pour l'exploration à long terme de l'espace, et aucun autre ne sera plus difficile ou plus coûteux à accomplir».

Trochon Jean-Marc, Les États-Unis à la conquête de la lune, dans Vingtième Siècle, revue d'histoire, n°57, 1998

(voir aussi: http://www.persee.fr/doc/xxs_0294-1759_1998_num_57_1_3706)

¹ Ici M. Kennedy fait référence au premier vol d'un homme dans l'espace, Youri Gagarine, le 12 avril 1961.

Il presente Documento è stato approvato dal Consiglio di classe in data lunedì 13 maggio 2024.

Tutti i docenti del Consiglio di Classe hanno approvato il documento in tutte le sue parti e copia firmata da ciascuno è depositata agli atti della scuola.

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
RUINA GIULIA	Lingua e letteratura italiana	
BARBINI FRANCESCA	Storia	
BARBINI FRANCESCA	Filosofia	
BASILE ANTONIETTA	Lingua e cultura inglese	
DURANTI LORELLA	Conversazione in lingua inglese	
CARLONI FERNANDA	Lingua e cultura francese	
MOHAMMEDI FAIROUZ	Conversazione in lingua francese	
CAVALLARI VALENTINA	Lingua e cultura spagnola	
BALMACEDA TORRES BETSABE'	Conversazione in lingua spagnola	

PALLUCCHINI GIUSEPPE	Fisica	
PALLUCCHINI GIUSEPPE	Matematica	
VINCENTI FRANCESCA	Storia dell'arte	
FRANCESCHINI NADIA	Scienze naturali	
MOSCATELLI DANIELA	Scienze motorie e sportive	
CIPOLLA ROMINA	Histoire	
LUCIANO FRANCESCO	Religione Cattolica	

LA COORDINATRICE DI CLASSE

Nadia Franceschini

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Lorella Monichini